



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"ELIO VITTORINI" LENTINI

SRIS02800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ELIO VITTORINI" LENTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11594** del **30/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 95** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 157** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 166** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituzione scolastica ha un bacino di utenza ampio che include realtà territoriali abbastanza omogenee dal punto di vista culturale, economico e sociale. Non si registrano situazioni particolari di emarginazione sociale o di svantaggio; i pochissimi studenti di origine straniera sono ben integrati nel contesto scolastico. Pertanto è possibile progettare percorsi educativi e didattici omogenei. Seppure esiste una differenziazione nel background familiare delle classi, questa non risulta particolarmente significativa ai fini dell'azione didattica e stimola l'utilizzo di metodologie volte a promuovere le capacità individuali e a valorizzare la diversità di stili cognitivi e di approcci allo studio.

VINCOLI

La scuola insiste su un territorio povero di risorse, caratterizzato da un'elevata disoccupazione, da una sensibile contrazione della popolazione di età giovanile e da un'alta dispersione scolastica. Le amministrazioni comunali da cui provengono molti studenti presentano margini di intervento molto ristretti nel fronteggiare i disagi di alcuni studenti. Ad esempio hanno ridotto le spese dell'abbonamento al servizio di trasporto degli studenti fornendo loro solo un contributo sulla base del reddito. Il disagio finanziario delle amministrazioni locali fa quindi avvertire il suo peso nella partecipazione all'attività scolastica di un numero non alto ma non indifferente di studenti

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

L'economia del territorio è ancora legata alla agrumicoltura, ma recentemente sono sorte attività imprenditoriali nel campo del digitale e della ricezione turistica. Sono presenti diversi medio-piccoli centri commerciali. Rilevante il patrimonio culturale e paesaggistico, anche se largamente inutilizzato. È presente nel territorio una vasta rete di associazioni di carattere culturale, di volontariato o sportive impegnate in attività spesso condivise con gli istituti di istruzione superiore. Anche la presenza di quasi tutti gli ordini di scuola nella città di Lentini si ritiene possa costituire un utile presupposto per lo sviluppo economico e civile. La struttura urbana non presenta significativi cambiamenti rispetto all'ultimo ventennio a fronte di una popolazione sostanzialmente stagnante. Non sono presenti macroscopici fenomeni di abusivismo edilizio, salvo che per la zona a mare; il Comune di Lentini è dotato di un PRG che però va aggiornato essendo scaduto nel 1998. Il comune di Lentini e il territorio dei comuni limitrofi di Carlentini e Francofonte si trovano al centro di un'area discretamente servita sul piano delle infrastrutture: autostrada, due porti (Augusta e Catania) e due aeroporti (Catania e Comiso), una linea ferroviaria facilmente intercettabile. È presente anche, a qualche chilometro del centro abitato, un grande bacino artificiale che convoglia le sue acque principalmente verso l'agricoltura. I flussi migratori sono nella media regionale e nazionale.

VINCOLI

La difficile situazione economica derivante dalla crisi del comparto agrumicolo e dalla sopraggiunta congiuntura negativa a livello mondiale, ha incrementato i flussi migratori in uscita relativi principalmente alla manodopera qualificata. I giovani in molti casi si spostano verso le regioni del nord già per gli studi post-diploma. L'economia agricola non presenta segnali di uscita né sotto il profilo di strutture associative o di consorzi, né in tema di riconversione produttiva. Il tasso di disoccupazione dal 2008 al 2012 si assesta intorno al 34%, in forte aumento rispetto al triennio precedente il cui dato era stato rilevato al 23%. Le poche industrie o macroattività artigianali presenti nel territorio



operano in contesti privi di opere di urbanizzazione primaria e quindi di sicurezza e decoro. I quartieri periferici in molti casi mancano di opere di urbanizzazione. E' carente la comunicazione tra scuole e uffici comunali nella segnalazione di casi di abbandono scolastico o di inadempienza. Il territorio non dispone di comunita' terapeutiche residenziali o semiresidenziali per soggetti con dipendenze patologiche o con disturbi mentali. Sarebbe sicuramente auspicabile un maggiore coinvolgimento a favore delle scuole, nelle attivita' di prevenzione del disagio. Un pesante vincolo a politiche sociali spinte e alla stessa tutela del territorio e' dato dalla mancanza di risorse dell'Ente Locale. Il Comune ha superato la condizione di dissesto economico ed è in una fase di riequilibrio finanziario.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'istituzione nel suo insieme ha tre sedi distinte facilmente raggiungibili con mezzi propri o di linea dagli utenti. Tra questi il Liceo classico ha notevolmente migliorato il proprio assetto sul piano della sicurezza grazie ad un progetto europeo di notevole impegno. L'istituzione nel suo insieme e' destinataria di risorse provenienti dai progetti FSE e FESR. In particolare il progetto FSE finanzia il piano integrato che prevede la realizzazione di progetti volti a migliorare sia i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, che le competenze del personale docente. I finanziamenti ottenuti con i progetti FESR negli ultimi anni hanno consentito di migliorare la qualita' degli strumenti in uso nella scuola. Sono infatti operanti diversi laboratori, di lingue, scienze, fisica, normalmente utilizzati. Tutte le aule sono fornite di LIM, TV SMART, Notebook; la scuola e' sufficientemente dotata di tablet per i docenti. Questi strumenti se ben valorizzati contribuiscono in modo sensibile al miglioramento delle attivita' didattiche e dei rapporti scuola - famiglia.

VINCOLI



La contrazione delle spese degli enti locali e l'esiguità del contributo familiare volontario limitano le risorse e i servizi che la scuola può offrire. L'edilizia scolastica richiede continui interventi di manutenzione a cui, non sempre provvedendo l'ente locale di riferimento, la provincia, né con interventi diretti, né con finanziamenti, deve provvedere la scuola. La scuola ha difficoltà a reperire le risorse per rinnovare arredi e attrezzature, e rendere funzionanti alcuni dei suoi laboratori. Gli strumenti informatici hanno bisogno in parte di essere rinnovati e a seguito dell'accorpamento operato negli ultimi anni e quindi dell'aumento della popolazione scolastica non sono del tutto sufficienti a coprire le esigenze di tutti gli utenti. Le problematiche legate alla lentezza e discontinuità della rete Internet, sono state in buona parte superate grazie al potenziamento della infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ELIO VITTORINI" LENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SRIS02800D
Indirizzo	VIA RICCARDO DA LENTINI 89 LENTINI 96016 LENTINI
Telefono	095901969
Email	SRIS02800D@istruzione.it
Pec	SRIS02800D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceovittorinigorgia.gov.it

Plessi

GORGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	SRPC02801R
Indirizzo	PIAZZA DEGLI STUDI 1 - 96016 LENTINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza degli studi 1 - 96016 LENTINI SR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO
Totale Alunni	134



"ELIO VITTORINI" LENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SRPS02801X
Indirizzo	VIA RICCARDO DA LENTINI 89 LENTINI 96016 LENTINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza degli studi 1 - 96016 LENTINI SR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENTIFICO QUADRIENNALE
Totale Alunni	773

LICEO SCIENTIFICO FRANCOFONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SRPS028021
Indirizzo	C.DA SAN ANTONIO FRANCOFONTE 96015 FRANCOFONTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Villaggio san antonio sn - 96015 FRANCOFONTE SR
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO
Totale Alunni	74

Approfondimento



Linee di indirizzo del Dirigente scolastico

Allegati:

Atto di indirizzo 2022-2025.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	3
	Informatica	2
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	162
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento



PIANO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E AGGIORNAMENTO ATTREZZATURE E MATERIALI

PLESSO VITTORINI LENTINI

Messa in sicurezza degli spazi esterni, con un parco di vaste proporzioni di facile accesso ad un pubblico estraneo alla scuola e perciò soggetto a rischi di varia natura per alunni e lavoratori.

La messa in sicurezza degli spazi interni, con la necessità di rafforzare il controllo degli ingressi attraverso badge e sistemi di riconoscimento e accesso regolamentato delle uscite di sicurezza, allo scopo di meglio vigilare sul rischio di passaggio di estranei nei locali scolastici.

La revisione continua della climatizzazione in alcuni locali a seguito di guasti di impianti obsoleti, particolarmente urgente a seguito dell'irreparabile avaria dell'impianto di riscaldamento e della non meno grave situazione che si determina nei mesi caldi.

La manutenzione urgente nei tetti, soggetti a continue infiltrazioni d'acqua.

L'efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni.

La cura del verde esterno.

La tinteggiatura ormai rovinata dei locali scolastici, per il ripristino dell'igiene e del decoro della sede.

La pulizia ed igiene efficiente degli spazi didattici comuni

PLESSO GORGIA

La sede del Liceo Classico "Gorgia" appare meglio attrezzata, in termini di sicurezza e dotazione. Qui gli interventi dell'Ente provinciale hanno oviato a molte criticità strutturali, legate alle infiltrazioni d'acqua nel piano sotterraneo e alla in opera di bagni fino al momento chiusi. Permangono tuttavia alcuni problemi:

- creazione di uno spazio ampio e adeguato alle norme sulla sicurezza per la mensa;
- aggiornamento, ormai necessario, del patrimonio laboratoriale
- manutenzione della dotazione laboratoriale e degli spazi didattici.

PLESSO GAUDIOSO FRANCOFONTE

La sede di Francofonte, presenta anch'essa ormai i problemi di sicurezza rilevati per gli spazi esterni del Polivalente di Lentini per via della incontrollata accessibilità ad estranei degli spazi.



Anche qui si rendono però urgenti interventi di manutenzione e di aggiornamento del patrimonio laboratoriale. In particolare:

- la palestra, ormai inagibile per la prolungata assenza di manutenzione e i disastri meteorologici che caratterizzano il clima degli ultimi anni;
- revisione della cabina elettrica, soggetta a continui distacchi di corrente che, sovente, pregiudicano la regolarità del servizio scolastico;
- manutenzione e messa in sicurezza delle scale di emergenza e dei transiti esterni soggetti all'erosione del cemento;
- efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni;
- aggiornamento ormai necessario del patrimonio laboratoriale;
- manutenzione della dotazione laboratoriale e degli spazi didattici;
- cura del verde esterno;
- creazione di una biblioteca;
- creazione di uno spazio adibito alla mensa.

PREVISIONE ACQUISTI APPARECCHIATURE E ATTREZZATURE DI POTENZIAMENTO

Liceo Scientifico – Classico- Linguistico – Scienze Umane

N.DESCRIZIONE

N.	DESCRIZIONE	PRIORITÀ		
		ALTA	MEDIA	BASSA
10	LIM			X
20	Personal computer postazione alunni		X	
10	Personal computer postazione docente			X
5	Dispositivo per BYOD	X		
3	Proiettore ottica corta			X
3	Stampante laser B/N		X	
1	Stampante laser colori			X
2	Smart TV 50"			X



Liceo Scientifico "Francofonte"

N.	DESCRIZIONE	PRIORITÀ		
		ALTA	MEDIA	BASSA
15	Personal computer postazione alunni		X	
5	Personal computer postazione docente			X
1	Dispositivo per BYOD			X
1	Proiettore ottica corta			X
1	Stampante laser B/N		X	
1	Stampante laser colori			X
2	Smart TV 50"			X

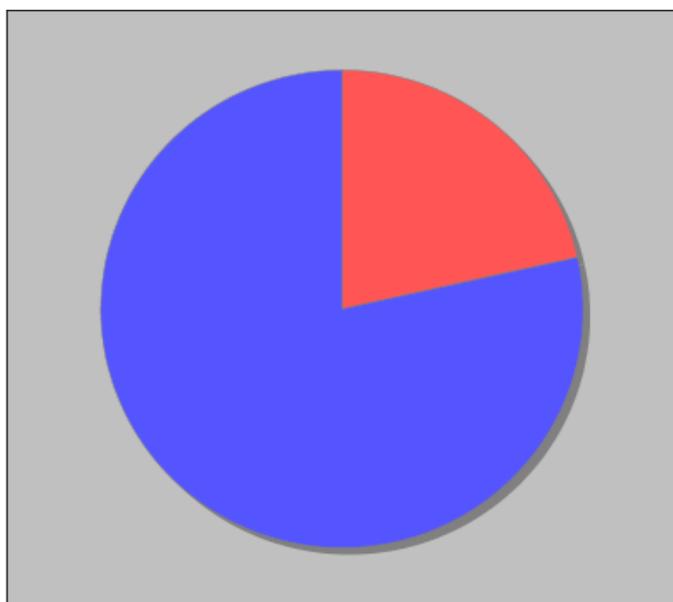


Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	30

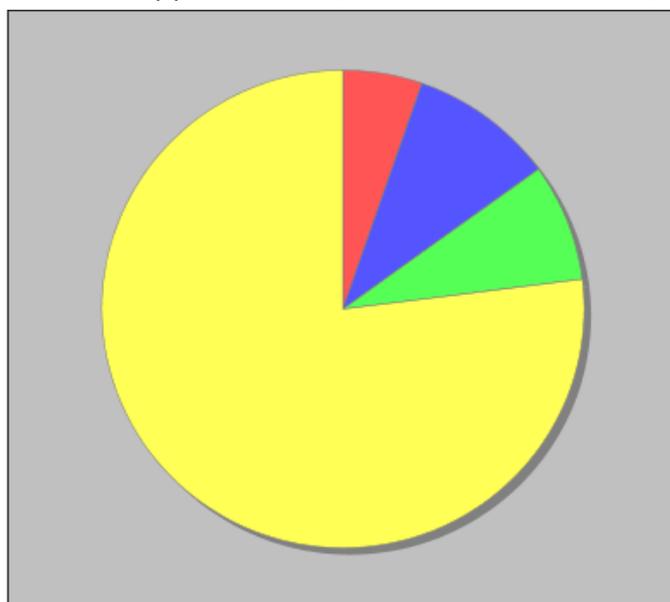
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 87



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Preambolo

La programmazione triennale dell'offerta formativa, voluta dalla legge 107 del 2015, giunge alla definizione del suo terzo ciclo.

Da allora, quando il mondo sembrava risollevarsi dalla crisi del 2008 e l'Italia si mostrava ottimisticamente alla ricerca di vie di modernizzazione e allineamento alle realtà più avanzate e progredite, paiono essere trascorse ere geologiche: l'umanità sembra essere stata ricacciata all'indietro, preda di angosce primordiali, in balia di malattie misteriose e guerre apocalittiche.

L'approccio psicologico alla vita sembra essere mutato e, come in un ricorso vichiano, si ha la sensazione di essere tornati in una età ferina nella quale, da qualunque parte ci si voglia schierare, il ricorso alla forza pare essere l'unico linguaggio possibile nel confronto con gli altri.

Il dialogo, l'inclusione dei popoli, la condivisione delle risorse, la non violenza come mezzo di straordinaria efficacia nella risoluzione delle ingiustizie più incancrenite, che parevano essere conquiste definitive delle generazioni che avevano vissuto il secondo dopoguerra, sono all'improvviso neglette e seppellite in un rigurgito belluino, che liquida ogni loro richiamo come cedimento al nemico.

Dietro tutto ciò fa da sfondo un velato svuotamento delle nostre istituzioni



democratiche, venute in mano ad élite sempre più sganciate dalla rappresentanza popolare e, invece, ancorate a centri del potere finanziario internazionale e a striscianti imperialismi che governano il nostro mondo.

In questo quadro desolante, la scuola italiana, e la scuola dell'Italia meridionale in particolare, è chiamata ad uno sforzo estremamente complesso che se, da un lato, ha il compito di innervare i valori umanistici più autentici della nostra tradizione classica, cristiana e illuminista, gli unici che possono costruire un orizzonte di speranza e progresso della nostra umanità, dall'altro ha il dovere di recuperare ai nostri alunni quel livello di competenze essenziali che li pongano sul piano dei loro coetanei più attrezzati, in modo da garantire loro non solo gli strumenti per un successo economico e sociale ma anche, se non soprattutto, una voce capace di farsi udire nel mondo con parole di saggezza e lungimiranza.

IL P.T.O.F

La legge 107/2015, all'art. 1 c. 14.4, ridefinisce il percorso di costruzione del Piano dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche autonome, consegnando al Dirigente Scolastico l'onere di delineare gli indirizzi generali delle attività didattiche e delle scelte gestionali e amministrative, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano triennale: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto".

La facoltà di indirizzo del Dirigente Scolastico interpreta la ratio di un processo di devoluzione di responsabilità dalle istituzioni scolastiche centrali a quelle periferiche e autonome, che data dalla Legge Bassanini del 1997.

Tale processo di responsabilizzazione non investe la sola figura del dirigente ma si distribuisce in maniera diffusa su ciascun membro della comunità scolastica, autore e attore insieme di processi molteplici e complessi che hanno come fine il miglioramento degli apprendimenti e della competenze delle nuove generazioni e, in ultima istanza, lo sviluppo materiale e morale del territorio e dell'azione.

In questa prospettiva la legge 107/2015 della Buona Scuola, portando a compimento l'autonomia scolastica, diventa l'opportunità di una sfida appassionante per tutte le professionalità della scuola, chiamate certo a rispondere dei processi avviati nell'istituzione ma pure riscattate dalla passività esecutoria di un organismo fatto di circolari e programmi ministeriali. La scuola diventa ora un luogo aperto alle intuizioni, all'entusiasmo, alla voglia di fare e di scommettersi di



professionisti seri e responsabili che concorrono tutti a obiettivi di cultura, formazione e organizzazione funzionale: un meccanismo complesso che, come nello storico apologo di Menenio Agrippa, può funzionare solo quando tutte le sue parti lavorano in sintonia e accordo.

Scenario

Nel comma 1 dell'art. 1 della legge 107 agitava il sentimento di inquietudine che innervava le società occidentali a metà degli anni '10 del ventunesimo secolo, passate dagli orizzonti pieni di speranze dell'era industriale alle incertezze e alle apprensioni della civiltà postindustriale e globale.

Un lunghissimo elenco di affanni da esorcizzare (dispersione, abbandono, diseguaglianze sociali e territoriali, diritto allo studio, pari opportunità) dava voce al respiro di un contesto storico complesso, nel quale la scuola faticava ad "...affermare il ruolo centrale nella società della conoscenza".

Il richiamo legislativo alla Società della Conoscenza costituiva lo sfondo nel quale collocare l'interpretazione della legge e la ricerca di senso della Scuola nel frangente storico in atto.

Nell'atto di indirizzo al PTOF del 2019, traducevo il sentimento che informava quello scenario con le parole di Bauman:

"Questa è la prima generazione del dopoguerra che ha di fronte la prospettiva di una mobilità verso il basso. I genitori di questi figli erano abituati ad attendersi, di fatto, che i propri ragazzi aspirassero a, e raggiungessero, mete più alte di quelle che essi riuscivano a (o erano autorizzati da una situazione ormai superata a sperare di) conseguire: si attendevano che la "riproduzione del successo" intergenerazionale battesse i loro record con la stessa facilità con cui essi avevano potuto superare i successi di chi li aveva preceduti. (...) Non c'è stato nulla che abbia potuto prepararli all'arrivo del nuovo mondo duro, freddo e inospitale in cui i voti hanno perso il loro valore, i meriti guadagnati si sono svalutati, le porte hanno finto di schiudersi e si sono subito richiuse ed essi si sono ritrovati a vivere in un mondo di lavori volatili e disoccupazione ostinata, di fugacità di prospettive e durezza di sconfitte, di un nuovo mondo di progetti nati morti, di speranze frustrate e opportunità che brillano per la loro assenza (...) Le principali risorse di cui è fatto il capitale, e il possesso e la gestione delle quali forniscono la fonte massima del benessere e del potere sono oggi, nell'era post-industriale, la conoscenza, l'inventiva, l'immaginazione, la capacità di pensare e il coraggio di pensare in modo differente - qualità che le università vennero invitate a creare, disseminare e instillare".

Oggi queste parole di Bauman suonano angosciosamente lontane: l'irrompere improvviso di epidemie mortali, per la prima volta nella storia senza confini, che pensavamo relegate ai fantasmi di un medioevo letterario e onirico; la ricomparsa impensabile di una guerra in Europa, con l'inquietante riaffacciarsi dell'incubo atomico, forse mai così concreto come in questi giorni, pongono la questione della collocazione sociale ed economica dei nostri giovani in un drammatico secondo piano rispetto alla possibilità stessa di continuare ad esistere, con un ritorno ad angosce primordiali sulla vita che il mondo occidentale non conosceva da numerosi



decenni.

Alla luce di queste considerazioni, alcune riflessioni piene di speranze sulla legge 107/2015, devono, a sette anni dalla pubblicazione, essere riviste

Nel precedente atto di indirizzo così proseguivo:

“In una sua lezione all’INDIRE, nel 2014, Bauman ha esaminato il cambiamento di ruolo dell’insegnante, passato da un modello “missile balistico”, custode di un sapere solido che veniva “sparato” con la forza dell’autorità sull’alunno, a un modello mobile, aperto, in continuo divenire, dove l’autorità dell’insegnante viene messa in discussione e deve essere continuamente rinegoziata; dove la scuola risente “...della concorrenza di forme di trasmissione del sapere più allettanti, come il web e la televisione, che inondano gli individui con nozioni confezionate secondo la logica dell’entertainment e più appetibili da consumare”.

E’ mia convinzione che a queste considerazioni di Bauman vada oggi premesso lo sforzo che il mondo adulto, e la scuola ne è la voce principale, deve compiere per fornire ai giovani gli strumenti di comprensione del difficilissimo mondo in cui si trovano a crescere, curando le angosce che inevitabilmente stringono l’orizzonte delle nuove generazioni e dando con forza fiato al migliore impulso umanistico che è nel nostro patrimonio, perché la loro azione renda davvero concreta l’urgenza di quello slogan che, fino a non molti anni fa, chiamava a “un altro mondo possibile”.

Per questa ragione, il lavoro del docente, se ben giocato, acquisisce oggi una funzione storica decisiva, sconosciuta da parecchi decenni: non il trasmettitore di nozioni, da tempo superato; non l’addestratore di competenze necessarie al mondo del lavoro, così dubbio e contestato; e neppure solo il mediatore alle nuove generazioni di un mondo scientifico e tecnologico in rapidissima trasformazione, bensì il “maestro” che sa formare l’alunno, indirizzando lui, e con lui il mondo che ha da venire, verso orizzonti di autentico progresso, di pace e prosperità di uomini che sappiano di nuovo trovare la via del bene comune.

Concludo queste considerazioni riprendendo un argomento già espresso nell’atto precedente, l’unico che mi pare ancora conservare una effettiva urgenza nello scenario dei nostri giorni:

“L’assenza drammatica di parametri di comprensione della realtà contemporanea, nei suoi risvolti sociali, economici, politici - in una parola storici - che rendono le nuove generazioni angosciosamente non attrezzate a gestire la complessa fenomenologia dei nostri tempi turbinosi, e perciò pericolosamente esposte alla demagogia e alla massificazione degli agenti di propaganda (...)

In tutti questi campi la scuola non può rinunciare alle sue responsabilità. Incombe sulla funzione docente un peso, davvero storico, in uno dei momenti più drammatici della storia moderna: con l’Europa che rischia di sgretolarsi, trascinando con sé il modello sociale che ha garantito pace e benessere negli ultimi settant’anni; con l’Italia incapace di sollevarsi da



una crisi sociale che è diventata culturale ed etica; con nuove generazioni di fatto private, dopo due secoli, di prospettive ottimistiche sul futuro; con uno sfarinamento preoccupante del senso di cittadinanza e di fiducia nelle istituzioni; con una scoraggiante ignoranza di ritorno che priva le nostre società di strumenti effettivi di comprensione e incidenza sul reale.

Preme sulla responsabilità del Preside indirizzare il Collegio dei Docenti ad assumere con serietà e coscienza i tempi difficili che viviamo, interpretando il ruolo docente come formazione delle nuove generazioni alla consapevolezza delle sfide del presente - senza fughe nei meccanismi perversi e burocratici dei programmi, che nelle condizioni attuali equivarrebbero a scellerata deresponsabilizzazione - e alla costruzione di tutte quelle competenze che possano risultare "realmente" utili, non solo a salvare i destini individuali dei giovani ma a ricostruire quel tessuto di solidarietà e comune appartenenza che informa le istituzioni e garantisce pace e convivenza - sospendendo la retorica logicista e formale dietro cui si perde l'efficacia di tante discipline umanistiche e scientifiche".

IL P.N.R.R. - FUTURA

Il P.N.R.R. costituisce la risposta solidale con cui l'Unione Europea ha affrontato la gravissima crisi prodotta dalla pandemia da Covid 19. Per l'Italia, che ne è stata la maggiore beneficiaria, ha costituito la speranza di un robusto raddrizzamento delle sue carenze strutturali e di un riallineamento con i sistemi più avanzati dell'Europa e del mondo occidentale. Poi, rapidamente, la guerra ha rabbuiato di nuovo gli orizzonti e le fosche previsioni di crisi energetica hanno di riannuvolato il cielo, facendo perdere lo slancio con cui il Paese aveva accolto il Piano europeo.

La scuola, tuttavia, con tutto il settore formativo, resta uno dei campi in cui l'azione del Piano di Ripresa e Resilienza può dispiegare i suoi effetti positivi con immutata efficacia.

Perciò è responsabilità seria della scuola accoglierlo e interpretarlo nei suoi contenuti e nelle sue finalità, nella consapevolezza che la sua corretta realizzazione costituisce una fetta importante del destino personale dei nostri alunni, nonché una prospettiva non da poco del futuro del nostro Paese e del contributo che esso può dare ai processi di sviluppo e civiltà del nostro mondo.

I Licei Vittorini-Gorgia sono risultati, sulla base dei dati INVALSI, tra le tremila scuole italiane bisognose di sostegno e finanziamenti: una opportunità e una sfida certo, ma soprattutto un dito puntato sulle carenze strutturali del nostro contesto, sui limiti che il nostro lavoro ha finora manifestato, sul deficit di competenze con cui rischiamo di condannare il nostro territorio a un futuro che aggraverà le fratture che lo separano dalle parti più evolute del Paese.

Con i fondi del P.N.R.R. il Governo ci consegna l'opportunità di sanare i divari che ci escludono dalle realtà più avanzate d'Europa; ma ci mette anche sotto stretta osservazione.

La sorveglianza ministeriale sui processi costringerà la scuola a un'attenzione nuova, drasticamente orientata verso i risultati, senza più scappatoie burocratiche, formalismi, facili deresponsabilizzazioni. I lavori curricolari dei docenti, le progettazioni POF e PON, le



attività extracurricolari sempre più ricche e coinvolgenti devono mirare a un "efficientamento" personalizzato della formazione, curando di non lasciare indietro nessuno, dotando tutti i nostri alunni dei medesimi strumenti in possesso dei loro coetanei europei.

Su questo la nostra scuola si gioca non solo la sua responsabilità nel territorio ma anche la sua faccia. E sarà chiamata a risponderne al Ministero che ci finanzia e al territorio che ci guarda.

Per aiutarci in questo compito, il P.N.R.R. interviene anche in altri settori strategici: la dotazione di laboratori per la transizione ecologica, la costituzione di classi digitali che introducano la scuola verso il mondo del Metaverso : questi daranno, se ben realizzati, un impulso di rinnovamento mai visto alla scuola italiana. Nelle nostre realtà periferiche meridionali, persino vertiginoso.

Intanto, il P.N.R.R. impone un nuovo modo di progettare gli interventi.

Le direttrici di intervento individuabili sono due:

- 1) Irrobustimento del piano motivazionale per quegli alunni che manifestano anche "flegibili segnali" di dispersione - disinteresse, distrazione frequente, assenze prolungate, ecc. - attraverso azioni che abbiano lo scopo primario di creare familiarizzazione con l'ambiente formativo. L'extrascuola, i laboratori, le attività sportive, l'**entertainment** culturale costituiscono il veicolo privilegiato di queste azioni, che devono mirare con determinazione nuova al risultato.
- 2) Irrobustimento delle competenze di base per quegli alunni che manifestano lacune certificate nei modelli di indagine Invalsi, o comunque a queste riferibili. I percorsi privilegiati di questo obiettivo curano con attenzione nuova la personalizzazione dell'insegnamento con l'introduzione di tutor e di mentori per singoli o piccoli gruppi. Il successo di queste azioni non può prescindere da profonde revisioni metodologiche, laddove l'insuccesso formativo denuncia l'inadeguatezza del linguaggio fino al momento adoperato.

L'attenzione al risultato degli interventi deve essere chiara alla coscienza di ciascun insegnante, perché l'esito dell'azione non viene più certificato dagli scrutini operati dalla scuola, bensì dai monitoraggi in itinere del ministero e dalla valutazione periodica dell'Invalsi.

Da queste direttrici discendono alcune conseguenze operative dell'azione scolastica:

1. La necessità di una programmazione pluriennale degli interventi, nell'ottica di processi



- formativi di recupero e potenziamento di lunga durata;
2. L'attenzione ai processi di raggiunto o mancato miglioramento nel percorso che porta alle rilevazioni Invalsi di secondo e quinto anno;
 3. la necessità di aggiornare i programmi, facendo della riflessione sulla cultura, la letteratura, l'arte, la storia contemporanea il cuore del percorso liceale quinquennale;
 4. la necessità di implementare le attività laboratoriali, non solo nel settore tecnico scientifico ma anche in quello letterario umanistico, dove vengono testate le competenze espressive in Italiano e Inglese, con laboratori teatrali, cinematografici, artistici che consentano l'affinamento delle capacità di lettura e comprensione nonché la loro traduzione espressiva;
 5. la necessità di indirizzare sempre più le valutazioni della scuola nella direzione dei test strutturati, sul modello usato dall'Invalsi, allo scopo di sanare quella frattura, non di rado stridente, tra le valutazioni condotte dalla scuola e quelle emerse nelle prove nazionali;
 6. la necessità di implementare le attività extracurricolari, nella direzione di un principio di tempo pieno nel quale l'alunno, sia quello a rischio che quello bravo, trovi nello spazio scolastico il luogo della più ampia gamma di opportunità formative; il luogo in cui fare i compiti magari accompagnati da tutor o in gruppi controllati; il luogo in cui fare sport; il luogo in cui fare socializzazione e attività ricreative nella cornice dell'entertainment colto e intelligente che la scuola può in maniera privilegiata offrire.
 7. l'urgenza di superare le fissità acquisite di alcune metodologie e di alcuni insegnamenti, che spostano l'obiettivo della formazione in astratte competenze logiche od estetiche, ristabilendo la priorità di contenuti e valori che siano anzitutto bagaglio di cittadinanza attiva, sul modello di quegli antichi umanisti che andarono alla ricerca di vecchi classici con l'obiettivo di trovare là criteri e valori per uscire dalla crisi del medioevo e rigenerare solide società aperte e progressive;
 8. la necessità, pur con la consapevolezza delle difficoltà in cui annaspa l'alternanza scuola lavoro, di non perdere di vista l'aspetto operativo di ogni formazione, chiamata anche a collocare i giovani nei ruoli della società e del lavoro:
 9. La centralità mai così urgente dell'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, che diventa il cuore e l'obiettivo ultimo di ogni azione educativa della scuola;
 10. Infine, la necessità di un serio aggiornamento del docente alle nuove metodologie, ai nuovi laboratori, alle nuove sollecitazioni didattiche cui la scuola è chiamata a rispondere.

Contesto

L'istituto "Elio Vittorini", con le sedi staccate del "Gorgia" a Lentini e dello Scientifico a Francofonte, è collocato in un bacino di complessa incidenza economica, con un settore primario legato all'agricoltura, caratterizzato dalla presenza di prodotti agricoli di pregio, una volta aperti a vaste prospettive di mercato ma che oggi risentono dello storico riflusso commerciale che investe alcune coltivazioni tradizionali; a questo si aggiungono le tipiche contraddizioni delle società meridionali, con la persistenza di ampi settori di disagio aggravati dalla crisi degli ultimi anni, da flussi immigratori endemici che non hanno ancora dato luogo a forme compiute di integrazione, con il proliferare di forme di devianza giovanile che investono appieno i contesti in cui si muove la scuola.



Le contraddizioni del quadro economico sociale si riflettono nella struttura dell'istituto, con settori liceali caratterizzati da ESCS medio alto che consentono una certa interlocuzione con le famiglie e il ricco associazionismo locale, e altri settori che appaiono gravati invece da un ESCS più problematico e che manifestano un minore livello di partecipazione delle famiglie, che hanno evidenziato quei fenomeni di incipiente dispersione scolastica messi in luce dal PNRR.

I parametri che definiscono gli esiti di apprendimento, come rilevato dalle prove standardizzate nazionali, non sempre conducono a livelli equiparabili con le medie di riferimento, e in alcune classi appaiono preoccupanti.

Si rilevano ampi fenomeni di sfiducia nei confronti dell'istituzione scolastica in famiglie, pur di estrazione borghese come normale nell'utenza liceale, che inevitabilmente si riverberano sugli studenti. Il fenomeno si manifesta nella crescente conflittualità tra famiglie, studenti e personale della scuola, non solo docente, indice di un crollo di fiducia nella capacità della scuola di essere veicolo di formazione e successo sociale; e si manifesta, a Lentini con dimensioni di particolare gravità, nella disaffezione delle famiglie al pagamento del contributo scolastico che finanzia importanti capitoli dell'arricchimento dell'offerta formativa. L'azzeramento di tale contributo significa, nel concreto, l'impovertimento della formazione degli alunni in aspetti importanti quali il lettorato di lingua inglese, il teatro e tutte le altre attività che abbisognano di esperti esterni, le visite didattiche: c'è ancor più il rilievo preoccupante di un esteso qualunquismo che si diffonde nel sentire generale e di un davvero pericoloso screditamento delle istituzioni dello Stato, se non dello Stato stesso, percepiti come inutili e irrilevanti, e del venir meno del senso comunitario di compartecipazione al bene comune e allo stesso interesse dei figli.

Davanti a tale sconcertante realtà pende sulla Scuola, e sui docenti in particolare, la responsabilità etica di ricostituire il senso del Patto Statale come società di mutuo soccorso, che investe ciascuno di diritti e doveri, mettendo in chiaro come il diminuire del senso di partecipazione inevitabilmente conduce alla riduzione dei diritti, delle opportunità e della libertà di tutti.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Gli indirizzi e le sedi

L'Istituto "Elio Vittorini" è costituito di quattro indirizzi di studio, distribuiti nelle due sedi Lentini e nella sede di Francofonte.

1. Liceo Classico
2. Liceo Scientifico
3. Liceo Scienze Umane
4. Liceo Linguistico

Gli indirizzi dell'Istituto sono collocati in tre sedi, di proprietà della ex Provincia di Siracusa. Le sedi, di diversa datazione, presentano alcune difficoltà strutturali, aggravate dalla scarsa manutenzione imposta dal venir meno dei trasferimenti provinciali a questo scopo previsti



dalla legge. I fondi, arrivati alle Scuole e agli EE.LL. con i trasferimenti legati all'emergenza Covid, hanno alleviato ma non risolto i problemi più gravi.

La sede del Polivalente di Lentini presenta notevoli problemi di sicurezza e manutenzione, legati in gran parte alla coabitazione con altri istituti superiori che rende laboriosa la programmazione e l'esecuzione di interventi coordinati. Particolarmente gravi appaiono i problemi legati alla sicurezza esterna, per l'assenza di adeguati sistemi di protezione degli accessi.

In particolare rileva:

- La messa in sicurezza degli spazi esterni, con un parco di vaste proporzioni di facile accesso ad un pubblico estraneo alla scuola e perciò soggetto a rischi di varia natura per alunni e lavoratori;
- La messa in sicurezza degli spazi interni, con la necessità di rafforzare il controllo degli ingressi attraverso badge e sistemi di riconoscimento e accesso regolamentato delle uscite di sicurezza, allo scopo di meglio vigilare sul rischio di passaggio di estranei nei locali scolastici;
- La revisione continua della climatizzazione in alcuni locali a seguito di guasti di impianti obsoleti, particolarmente urgente a seguito dell'irreparabile avaria dell'impianto di riscaldamento e della non meno grave situazione che si determina nei mesi caldi;
- La manutenzione urgente nei tetti, soggetti a continue infiltrazioni d'acqua;
- L'efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni;
- La cura del verde esterno;
- La tinteggiatura ormai rovinata dei locali scolastici, per il ripristino dell'igiene e del decoro della sede;
- pulizia ed igiene efficiente degli spazi didattici comuni;

La sede del Liceo Classico "Gorgia" appare meglio attrezzata, in termini di sicurezza e dotazione. Qui gli interventi dell'Ente provinciale hanno ovviato a molte criticità strutturali, legate alle infiltrazioni d'acqua nel piano sotterraneo e alla in opera di bagni fino al momento chiusi. Permangono tuttavia alcuni problemi:

- creazione di uno spazio ampio e adeguato alle norme sulla sicurezza per la mensa;
- aggiornamento, ormai necessario, del patrimonio laboratoriale
- manutenzione della dotazione laboratoriale e degli spazi didattici.

La sede di Francofonte, anch'essa in coabitazione con altri istituti, presenta anch'essa ormai i problemi di sicurezza rilevati per gli spazi esterni del Polivalente di Lentini per via della incontrollata accessibilità ad estranei degli spazi. Anche qui si rendono però urgenti interventi di manutenzione e di aggiornamento del patrimonio laboratoriale. In particolare:

- la palestra, ormai inagibile per la prolungata assenza di manutenzione e i disastri meteorologici che caratterizzano il clima degli ultimi anni;
- revisione della cabina elettrica, soggetta a continui distacchi di corrente che, sovente,



pregiudicano la regolarità del servizio scolastico.

- manutenzione e messa in sicurezza delle scale di emergenza e dei transiti esterni soggetti all'erosione del cemento,
- efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni,
- aggiornamento ormai necessario del patrimonio laboratoriale
- manutenzione della dotazione laboratoriale e degli spazi didattici
- cura del verde esterno
- creazione di una biblioteca
- creazione di uno spazio adibito alla mensa.

Per tutte queste necessità si conferisce alla figura di staff delegata alla Sicurezza il compito di redigere un Piano triennale della Manutenzione ordinaria e un Piano triennale di Adeguamento e Miglioramento delle infrastrutture che, in modo organico e scadenziato, individui i settori su cui intervenire, in modo da consentire al dirigente di porre in atto i processi per l'avvio a soluzione nel triennio dei bisogni rilevati.

Si rende inoltre necessario investire di responsabilità dei direttori di laboratorio che, in stretta collaborazione col personale tecnico, predispongono un Piano triennale degli acquisti per l'efficiente funzionalità, l'aggiornamento e l'implementazione del patrimonio tecnico a disposizione della didattica.

L'Orientamento Didattico

Senza riprendere nel dettaglio gli orientamenti didattici resi ineludibili dal PNRR, l'azione del Collegio del Vittorini viene chiamata a riprendere molti degli orientamenti didattici espressi nell'Atto precedente, in gran parte avviati ma ancora bisognosi di essere consolidati e diffusi; tra di essi:

1. necessità di superare, nella concezione delle discipline, metodologie astratte, formali e retoriche: questo per assolvere all'urgenza educativa di formare innanzitutto giovani attrezzati a capire e ad agire nel contesto storico che tocca loro vivere;
2. restituire alle discipline umanistiche lo scopo per cui esse furono pensate nell'epoca della Rinascenza italiana: trovare nella saggezza dell'antichità i criteri e i valori per superare la crisi e ricondurre l'uomo a orizzonti di sviluppo e progresso civile e morale;
3. conferire all'ampio spettro di azioni legate al **Coding** la formazione di competenze logiche e



procedurali;

4. aprire, con le nuove classi digitali previste dal PNRR, la didattica al mondo virtuale del Metaverso;
5. consolidare, nonostante il fallimento evidente dell'alternanza scuola lavoro, le competenze legate al carattere operativo di ogni sapere – curando la competenza chiave dell'educazione alla imprenditorialità – che vadano incontro a esigenze concrete delle nuove generazioni;;
6. implementare in maniera significativa le certificazioni di lingua inglese ed ECDL, nella certezza che esse costituiscono bagaglio indispensabile per il successo formativo e professionale dei giovani di oggi;
7. aprire uno spazio di promozione e diffusione dei linguaggi culturali – editoria, musica, cinema, teatro –, anche attraverso la creazione di ambienti concepiti allo scopo, aperto a tutta la comunità cittadina, al servizio della crescita del territorio.

L'istituto "Vittorini-Gorgia" è avviato nella linea di una forte definizione identitaria dei suoi indirizzi, in modo da costituire un'offerta specificamente ancorata ai caratteri economici e culturali del territorio di riferimento, che si distingua altresì da offerte formative equivalenti presenti nel settore settentrionale della provincia di Siracusa e nel vasto bacino che, dal margine settentrionale degli Iblei degrada verso il calatino. Esso, inoltre, ha definito una spiccata vocazione a farsi centro promotore della cultura del territorio, anche in associazione con gli enti municipali e le associazioni culturali presenti.

I processi generali già avviati e destinati ad essere implementati nel triennio sono:

- programmazione per competenze,
 - valutazione per competenze, con introduzione di standard valutativi dedotti dai quadri europei di riferimento,
 - orientamento della progettualità extracurricolare verso forme di introduzione di un tempo pieno che faccia degli spazi scolastici l'ambiente preferenziale della vita dei giovani;
- estensione certificazione ECDL e Cambridge
- reintroduzione della Geografia quale disciplina nel biennio
- implementazione del laboratorio teatrale
- implementazione del laboratorio cinematografico
- implementazione stages linguistici all'estero e CLIL
 - introduzione di discipline opzionali per l'arricchimento del curriculum degli alunni
- insegnamento del Diritto nel biennio
- insegnamento dell'Economia nel triennio



- avvio di laboratori artistici, pittura, scultura e grafica
 - implementazione degli scambi culturali, con i canali offerti dell'Erasmus e con accordi specifici con scuole e rappresentanze consolari
 - curvature del liceo classico orientate all'implementazione del diritto, della geopolitica, della musica e dei beni culturali;
 - implementazione delle attività a favore di alunni H e BES, con particolare riguardo ai casi provenienti dai flussi migratori in atto.

I processi generali programmati già nel triennio precedente, e rimasti in parte frenati per l'insorgere dell'emergenza Covid, sono:

- costituzione del Comitato Tecnico Scientifico nel Liceo
- introduzione di nuovi metodi per l'insegnamento delle lingue classiche
- implementazione della didattica Cambridge IGCSE
 - implementazione di verifiche standardizzate nei dipartimenti e somministrate in date unificate
 - implementazione di forme di flessibilità oraria che favoriscano il compattamento di blocchi modulari e la sperimentazione di classi aperte
- utilizzo delle quote di autonomia previste della legge per un'articolazione dinamica e ricca dell'offerta disciplinare
- implementazione di sperimentazioni didattiche come flipped room, debate, tinkering, twletteratura e altro
 - estensione al liceo classico della sperimentazione quadriennale, già avviata con successo nel liceo scientifico;
- implementazione dell'insegnamento di Robotica nella Fisica del biennio
 - introduzione di lettori madrelingua inglese nei licei classico e scientifico e scienze umane;
- introduzione dell'insegnamento opzionale di Storia delle Religioni, a favore soprattutto degli alunni con esonero dall'insegnamento della Religione Cattolica;
 - implementazione, con l'organico dell'autonomia, dell'insegnamento nel biennio dell'italiano, dell'inglese e della matematica, con particolare attenzione alla preparazione dei test Invalsi;
 - coinvolgimento effettivo delle famiglie nelle attività progettuali della scuola, come soggetto attivo proponente di attività e indirizzi, e come soggetto partecipe all'opera di formazione sugli indirizzi assunti dalla riforma della Buona Scuola e sulle scelte autonome dell'istituto; a ciò si aggiungano attività di formazione su temi



educativi, psicologici, sociologici e generalmente culturali, nell'ottica del cosiddetto lifelong learning;

- crescita di una cultura, preoccupantemente deficitaria, di compartecipazione, anche economica, delle famiglie alle attività e alle iniziative educative della scuola;
- rafforzamento dell'apertura della scuola al territorio, nella duplice forma della messa a disposizione dei locali scolastici ad enti, associazioni, privati qualificati per la promozione di attività sociali, culturali, formative e sportive utili alla comunità; e del coinvolgimento della città nelle attività culturali, teatrali e artistiche messe in moto dalla scuola.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il dirigente disporrà:

- la creazione di una figura Funzione Strumentale delegata alla Formazione del personale docente, che avrà cura di redigere un Piano triennale dei bisogni formativi, che costituirà la piattaforma della formazione dei docenti nel triennio
 - la creazione di una figura delegata all'Innovazione, che avrà cura di coordinare il lavoro di organizzazione dei Collegi di Indirizzo, con particolare riguardo all'introduzione del "profilo dello studente", delle quote di autonomia e opzionali necessarie alla sua definizione, dei moduli e dell'organizzazione oraria relativa, alla organizzazione delle verifiche standardizzate e unificate nei tempi, alla sperimentazione delle classi aperte e ad eventuali altre sperimentazioni che si proporranno nel triennio
- la creazione di una figura di delegata al Monitoraggio dei processi e alla Qualità, secondo modelli PDCA (Plan-Do-Check-Act), e all'innervazione nel sistema degli strumenti di riscontro offerti dall'INVALSI.

GLI INDIRIZZI

Liceo Classico

- Orientamento: l'indirizzo interpreta e attualizza i valori del mondo classico declinando un'identità artistica e umanistica, con progetti nel biennio tesi all'acquisizione di un'alfabetizzazione artistica, nel triennio con stages in musei, aree archeologiche, enti culturali e scientifici, politici o del terzo settore che diano corpo all'essenza autentica della "humanitas" classica; l'approccio logico-filologico tradizionale deve essere corretto e arricchito con la sperimentazione di nuovi metodi, indirizzati alla rapida acquisizione di competenze comunicative e interpretative nelle lingue antiche, che facciano da "strumento" all'ineludibile orizzonte umanistico che costituisce la ragion d'essere degli studi classici.
- Consolidamento del curricolo: curricolare o opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'introduzione nel biennio di insegnamenti di Diritto, Geografia, Arte e Musica, con particolare riguardo al linguaggio artistico archeologico e al mondo classico; nel triennio, Economia, cui si aggiunge un docente



di Lettere o Arte con specializzazione in Archeologia, per la preparazione degli stages e la costituzione del bagaglio propedeutico di linguaggio e concetti della scienza archeologica. L'insegnamento della lingua inglese sarà irrobustito con l'introduzione di lettori madrelingua.

- Introduzione di curvature che ammodernino l'offerta formativa dei licei classici, salvaguardando però la vocazione umanistica ineludibile del patrimonio di questi licei, valorizzando il Diritto, la Geopolitica, la Musica e l'interesse verso il patrimonio artistico e ambientale.
- Di rilevanza strategica è la prosecuzione dell'offerta in convenzione con il Cambridge Institute, per la certificazione IGCSE nel biennio, come anche l'implementazione strutturale della classe 2.0, già in avanzato stato di attuazione. Infine, sarà consolidato il **Certamen Gorgianum**, una volta promosso dalla scuola, rivolto a studenti di greco italiani e della U.E.
- Bisogni materiali e infrastrutturali: il corso necessita di una riqualificazione tecnologica adeguata per lo sviluppo della classe 2.0, e per l'aggiornamento hardware e software. Si rende inoltre necessaria la creazione di un laboratorio musicale, per l'avvio di un insegnamento di Musica, necessario al completamento del profilo umanistico dello studente del liceo classico.

Liceo Scientifico

- Orientamento: l'indirizzo rappresenta il nocciolo duro della formazione promossa dall'Istituto, con la presenza nelle due sedi di Lentini e Francofonte. Esso incarna la vocazione umanistica e scientifica dei licei ed è il veicolo privilegiato per l'avvio agli studi universitari nella città. Perciò, accanto alla formazione logico matematica e alle sperimentazioni scientifiche perseguite attraverso numerosi partenariati con enti di ricerca e universitari, l'indirizzo cura in modo particolare le certificazioni informatiche e linguistiche, gli scambi con l'estero, il dialogo con il territorio nel campo della valorizzazione dei beni culturali ed artistici nel cui spazio trovare una sintesi efficace con la ricerca e la tecnologia scientifica, nell'ottica ineludibile della formazione di competenze, anche imprenditoriali, che costituisce lo sfondo di ogni formazione completa dello studente.
- consolidamento del curricolo: curricolare e opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'introduzione nel biennio dell'insegnamento della Musica, che affianca il Diritto e la Geografia già presenti; nel triennio l'implementazione dell'insegnamento di Economia e Robotica, con l'introduzione di Laboratori di Arte . L'insegnamento della lingua inglese sarà irrobustito, grazie alla partecipazione delle famiglie, con l'introduzione di lettori madrelingua in tutte le classi.

Per la sede di Lentini, si proporrà l'introduzione di un nuovo indirizzo di Liceo Sportivo, facendo tesoro della palestra e del recupero di ampi spazi interni la cui destinazione ad aree sportive è già stata finanziata e, in parte, di prossima realizzazione.



Per la sede di Francofonte, si programmerà invece il rafforzamento della presenza dell'istituto nel territorio con la richiesta di apertura di un

nuovo indirizzo tecnico di Biotecnologie Sanitarie, del tutto assente nell'area, in possesso di specificità formative capaci di attrarre utenza nuova e diversificata.

· Bisogni materiali e infrastrutturali: il corso presenta, nelle due sedi, di LIM e moderni schermi digitali nelle aule. Sono necessari alcuni adeguamenti strutturali per la messa in sicurezza di alcuni laboratori, per i quali si sta parzialmente provvedendo; si sta lavorando all'aggiornamento tecnologico del patrimonio informatico e laboratoriale, mentre si è in attesa dei fondi PNRR destinati alla creazione delle aule digitali.

Liceo delle Scienze Umane

Orientamento: Il liceo delle scienze umane, studiando le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane sociali, permette l'approfondimento di conoscenze e abilità nonché la maturazione di competenze atte a cogliere e a gestire la complessità dei processi formativi. Con ciò esso serve in maniera attenta il bisogno di un territorio caratterizzato da specificità importanti, legate al disagio scaturente dai processi di crisi di vitali settori dell'agricoltura, che costituiscono la spina dorsale dell'economia locale, e dal conseguente proliferare di fenomeni di devianza, anche giovanile.

Nel triennio, il corso si avvia ad azioni di potenziamento legate alla tradizionale vocazione formativa, per il proseguimento degli studi in ambito psico sociale ma volte soprattutto a privilegiare gli spazi promettenti che si aprono nell'ambito delle professioni sanitarie, irrobustendo l'offerta scientifica richiesta. Gli stages del metodo Alternanza Scuola Lavoro, privilegeranno tirocini nelle scuole primarie, in partenariato con gli istituti comprensivi della città, ed esperienze nei centri di assistenza aperti nel territorio.

Consolidamento del curriculum: curricolare e opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'introduzione, nel biennio, di insegnamenti di Musica, che si affianca alla Geografia già presente, nonché laboratori di Italiano, Inglese e Matematica propedeutiche alle prove Invalsi; nel triennio, già presente lo studio di principi di Economia; di rilevanza strategica sarà il potenziamento di Matematica, Fisica e Scienze per la preparazione ai test nelle facoltà sanitarie, che costituiscono uno sbocco privilegiato per gli studenti dell'indirizzo; potenziamento della lingua straniera anche grazie alla auspicabile introduzione di lettore madrelingua, che però resta vincolato alla raccolta di contributi delle famiglie. Infine, sperimentazioni di linguaggio cinematografico e teatrale, nell'ottica dell'arricchimento delle competenze espressive degli studenti.

Bisogni materiali e infrastrutturali: il corso necessita dell'aggiornamento strumentale e infrastrutturale già rilevato per la sede del Polivalente, dove sono allocate le aule.



Liceo Linguistico

Orientamento: avviato grazie ad un progetto di sperimentazione linguistica e successivamente istituzionalizzato dalla Riforma, il Liceo Linguistico di Lentini ha interpretato le esigenze di un territorio che, per i bisogni di un'economia agricola votata al commercio internazionale, per il vasto patrimonio storico artistico richiamo di un turismo colto, ha trovato nel rapporto con gli stranieri una delle sue cifre più caratterizzanti.

Oggi tuttavia, il corso linguistico di Lentini denuncia le difficoltà più gravi, con cali di iscrizione vistosi e difficoltà rilevate nelle prove Invalsi. L'insegnamento del tedesco appare in particolare sofferenza, nonostante l'attenzione riversata dai consigli di classe. Per esso perciò la scuola si propone piani di recupero e rinforzo, anche grazie ai finanziamenti PNRR, l'introduzione di nuove lingue, come l'Arabo, che possano rivitalizzare l'offerta formativa, una curvatura verso il mondo del turismo e del lavoro che possa dare sostanza alla specificità dell'offerta.

Il percorso guida lo studente a sviluppare le competenze comunicative nelle lingue Inglese, Francese, Tedesca o Spagnola, approfondendo le caratteristiche culturali dei quattro paesi, in un'ottica di formazione alla multiculturalità che investe il patrimonio di civiltà dell'Europa tutta e dei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

Obiettivo del corso è il raggiungimento delle competenze linguistiche, strumento di accesso ai valori storico letterari delle varie tradizioni che, insieme, costituiscono il nerbo della tradizione occidentale; ciò viene perseguito anche con scambi internazionali, condotti attraverso i canali dell'Erasmus e altre autonome iniziative di mobilità e cooperazione tra l'Istituto e varie realtà internazionali. In quest'ottica si era inserita la nascente collaborazione tra l'Istituto e il Consolato russo, per l'avvio sperimentale dell'insegnamento della lingua russa e scambi gemellari che approfondissero in maniera stabile il rapporto tra la scuola e l'enorme bacino euroasiatico rappresentato da quel Paese, depositario di tradizioni culturali immense. Naturalmente la guerra e i rapporti internazionali complessi del frangente hanno, almeno per il momento, chiuso l'esperienza.

Consolidamento del curriculum: curricolare e opzionale, da ottenere con quote di autonomia e potenziamento, richiede l'implementazione, nel biennio, di insegnamenti di Diritto, Geografia, nonché laboratori di Italiano, Inglese e Matematica propedeutiche alle prove Invalsi; nel triennio, Economia, implementazione delle certificazioni linguistiche per tutti gli allievi del corso.

Bisogni infrastrutturali: il corso, ormai stabilmente collocato nella sede Gorgia dell'Istituto, gode di un buon laboratorio, il quale però necessita di naturale aggiornamento della dotazione tecnologica.

Ambiti di potenziamento

L'analisi dei bisogni compiuta negli indirizzi dell'istituto delinea gli spazi di potenziamento



funzionali al successo formativo e all'arricchimento dell'offerta, nella prospettiva del **curricolo** che costituisce il profilo dello studente e che è formato dalle discipline curricolari, dalle esperienze extracurricolari, dagli **stages** di lingua e di lavoro in progetti di alternanza, dalle certificazioni e dal curriculum opzionale attivato dalla scuola.

Nel particolare, i bisogni formativi individuati per il triennio 2022/25 indicano la necessità di arricchire l'organico della scuola con:

- N. 2 docente di lettere, per la preparazione delle prove Invalsi, punto di debolezza della scuola, Storia del teatro negli indirizzi Liceali, progetti di eccellenza ed archeologia
- N. 2 docente di Matematica, per la preparazione delle prove Invalsi e il sostegno dei casi di debolezza, introduzione di progetti sperimentali sul Coding, nuovi linguaggi informatici e Robotica
- N. 1 docente di Diritto e di Economia, specializzato anche in legislazione del lavoro, per l'introduzione delle discipline Diritto e Storia dell'Economia nei licei
- N. 1 docente di Scienze, per l'implementazione dei laboratori scientifici;
 - N. 1 docente di Lingua inglese, per realizzazione certificazioni Cambridge, recupero carenze e per il coordinamento delle attività CLIL
 - N. 1 docente di Filosofia e Storia, per introduzione cattedra di Storia delle Religioni, sostitutiva dell'ora di religione cattolica per gli esonerati, festival e concorsi di Filosofia per le eccellenze, l'insegnamento sperimentale di Storia del Cinema.
- N.1 docente Scienze Motorie, per l'intensificazione delle attività sportive e di educazione alla Salute.

Le curvature previste per il liceo Classico abbisognano di convenzioni con Conservatori Musicali e Musei, per l'implementazione degli insegnamenti e dei laboratori.

I progetti del PNRR, abbisognano invece, oltre che di convenzioni con enti locali ed associazioni culturali, di reti di scuole, oltre che di convenzioni con associazioni teatrali, sportive, storico archeologiche, musicali, astrofile e altro per una effettiva ricchezza dell'extrascuola.

INDIRIZZI GESTIONALI

Coordinamento del personale scolastico

- Implementazione delle comunicazioni attraverso introduzione sistemi di comunicazione informatici e multimediali (classe digitale, newsletter, social, whatsapp, monitor negli spazi comuni per le comunicazioni)
- Flessibilità dell'orario per garantire l'apertura pomeridiana delle sedi



- Turnazione nelle sedi del personale tecnico e di segreteria, in modo da garantire la copertura costante del servizio nei rami dislocati della scuola
- Flessibilità dell'orario scolastico con organizzazione modulare del tempo scuola
- Delega a figure delle funzioni strumentali della congiunzione tra gli uffici e il personale, per il rilievo di bisogni formativi, esigenze, efficacia ed efficienza dei servizi, Banca Ore, benessere dei lavoratori della scuola
- Introduzione del software ClasseViva, utile anche per la comunicazione tra dirigenza, uffici e personale docente

Valorizzazione delle risorse umane

- Formazione del personale docente, amministrativo e tecnico
 - Creazione di una figura strumentale con delega al rilevamento dei bisogni formativi docenti e del personale ATA
- Implementazione del fondo per la formazione
- Ruolo del curriculum nell'assegnazione degli incarichi
 - Rotazione degli incarichi per una efficace formazione del personale docente, tecnico e amministrativo
 - Rotazione tra le sedi e i plessi del personale docente e non docente, per un efficace scambio di competenze ed esperienze lavorative
 - Valorizzazione delle competenze presenti nel personale ai fini del miglioramento qualitativo dei servizi
- Valorizzazione del personale ATA, anche con implementazione della formazione
- Valorizzazione dei collaboratori, con incarichi che valorizzino le competenze e formazione che arricchisca i profili.

Gestione dei servizi generali e amministrativi

- Valorizzazione del personale con 1° e 2° posizione amministrativa, con incarichi di responsabilità
- Estensione pomeridiana dell'apertura al pubblico
 - Estensione quotidiana dell'apertura dell'ufficio di segreteria nella sede di Francofonte.
 - Utilizzo di Segreteria Digitale per la dematerializzazione dei contratti e la digitalizzazione dei fascicoli personali
 - Incoraggiamento alla formazione, con corsi promossi nella scuola e autorizzazione alla frequenza di corsi tenuti all'esterno.



Indirizzo e criteri per la gestione finanziaria

- Piano triennale per il rinnovo dei laboratori obsoleti o carenti
- Piano triennale di acquisto materiale tecnico e di facile consumo
- Piano triennale per la manutenzione ordinaria
- Piano triennale per l'adeguamento infrastrutturale
- Piano triennale per la formazione del personale docente
- Piano triennale per la formazione del personale ATA



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola nel il triennio 2022/25. Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire di un punto il numero degli abbandoni e dei trasferimenti ad altra scuola o in altri indirizzi . Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale e nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario tra gli esiti delle prove standardizzate riferite all'intero istituto e la media regionale

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale nel triennio il divario tra gli esiti d'istituto e quelli regionali nelle prove standardizzate di italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorsi di innovazione metodologica

Il percorso intende migliorare gli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro (didattica innovativa e per competenze) in ambienti digitali anche attraverso i progetti d'istituto, i progetti PON FSE e FESR e le attività previste nel PNRR.

L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:



RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile.

In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i pilastri di miglioramento.

Descrizione del percorso progettuale:

- **RIGENERARE I SAPERI.** La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali extracurricolari (PROGETTO PON R-ESTATE A SCUOLA - CODICE 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-295. PROGETTO PON RICOMINCIARE DAI SAPERI - CODICE 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-318)
- **REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM.** Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce



oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

- REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO GREEN PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Il REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. La scuola necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

- Il REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless: dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola nel il triennio 2022/25. Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire di un punto il numero degli abbandoni e dei trasferimenti ad altra scuola o in altri indirizzi . Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale e nazionale.

○



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario tra gli esiti delle prove standardizzate riferite all'intero istituto e la media regionale

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale nel triennio il divario tra gli esiti d'istituto e quelli regionali nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare e potenziare le competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'utilizzo dei Fondi del PNRR

migliorare competenze linguistiche attraverso i lettori madrelingua con il raggiungimento delle relative certificazioni Cambridge; migliorare le competenze informatiche attraverso corsi che mirano al raggiungimento della patente ECDL

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento per un più efficace sviluppo delle competenze degli studenti attraverso una maggiore attenzione alle dimensioni: metodologica e relazionale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare strategie didattiche inclusive e di integrazione linguistico-culturale attraverso la didattica collaborativa

○ **Continuita' e orientamento**

Curare molto l'orientamento in entrata e in uscita, per diminuire l'insuccesso scolastico o il trasferimento in altra scuola e per migliorare la formazione degli alunni per il superamento dei test di ingresso delle facoltà a numero chiuso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Uso più razionale dei dati riguardanti i processi realizzati, migliorando la comunicazione dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la professionalità docente attraverso l'aggiornamento permanente e la sperimentazione di strategie didattiche innovative anche nell'ambito della didattica integrata

Rafforzare le competenze digitali del personale docente e amministrativo; potenziare l'innovazione metodologica con corsi di formazione su metodologie sperimentali a favore del personale docente



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare azioni di comunicazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholders esterni

Entrare a far parte di un numero maggiore di reti di scuole di tipologia simile, in quanto ciò assume un ruolo importante sia per la collaborazione, condivisione, informazione, sperimentazione di tematiche trasversali ai vari indirizzi scolastici.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DIGITALE E DI NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

team digitale

Risultati attesi

Migliorare e consolidare le competenze digitali e le performance didattiche utilizzando nuovi approcci metodologici.

Attività prevista nel percorso: RICOMINCIARE DAI SAPERI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Esperti e tutor delle attività modulari
Risultati attesi	Sviluppo della capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale

● **Percorso n° 2: Interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese)**

Per riportare tutti i risultati nelle prove standardizzate a livelli della media di riferimento nazionale e diminuire la variabilità degli esiti tra classi parallele in modo che l'effetto scuola sia mediamente positivo, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Si potenzia l'utilizzo della didattica laboratoriale STEM. La varietà dei laboratori offre un'ampia panoramica sulle dimensioni della fisica, della matematica, delle scienze e del loro intreccio con altre discipline e delle implicazioni a livello sociale. In ogni laboratorio saranno anche sviluppate



competenze trasversali (soft skill) oggi richieste dal mondo del lavoro (creatività, progettazione, competenze di comunicazione, saper lavorare in gruppo).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola nel il triennio 2022/25. Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire di un punto il numero degli abbandoni e dei trasferimenti ad altra scuola o in altri indirizzi . Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale e nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario tra gli esiti delle prove standardizzate riferite all'intero istituto e la media regionale

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale nel triennio il divario tra gli esiti d'istituto e quelli regionali nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare e potenziare le competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'utilizzo dei Fondi del PNRR

migliorare competenze linguistiche attraverso i lettori madrelingua con il raggiungimento delle relative certificazioni Cambridge; migliorare le competenze informatiche attraverso corsi che mirano al raggiungimento della patente ECDL

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento per un più efficace sviluppo delle competenze degli studenti attraverso una maggiore attenzione alle dimensioni: metodologica e relazionale.

incrementare il patrimonio tecnologico e informatico della scuola anche alla luce dell'esperienza metodologica introdotta dalla didattica digitale integrata

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare strategie didattiche inclusive e di integrazione linguistico-culturale attraverso la didattica collaborativa

incrementare i percorsi formativi personalizzati a favore degli alunni Bes



○ **Continuita' e orientamento**

Curare molto l'orientamento in entrata e in uscita, per diminuire l'insuccesso scolastico o il trasferimento in altra scuola e per migliorare la formazione degli alunni per il superamento dei test di ingresso delle facoltà a numero chiuso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Raccordare le linee d'indirizzo del PTOF con il Piano di Miglioramento

Uso più razionale dei dati riguardanti i processi realizzati, migliorando la comunicazione dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la professionalità docente attraverso l'aggiornamento permanente e la sperimentazione di strategie didattiche innovative anche nell'ambito della didattica integrata

Razionalizzare l'impiego dell'organico dell'autonomia distribuendo in tutte le classi ed indirizzi le azioni di potenziamento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Migliorare le azioni per il coinvolgimento delle famiglie nel progetto formativo.

Entrare a far parte di un numero maggiore di reti di scuole di tipologia simile, in quanto ciò assume un ruolo importante sia per la collaborazione, condivisione, informazione, sperimentazione di tematiche trasversali ai vari indirizzi scolastici.

Attività prevista nel percorso: potenziamento competenze base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	gruppo di lavoro PNRR
Risultati attesi	Rendere più efficace la didattica, attraverso azioni mirate nate dalla rilettura e analisi dei dati invalsi della scuola, in un'ottica di intervento concreto e misurabile.

● **Percorso n° 3: Percorso di inclusione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

Occorre sottolineare che laddove l'inclusione tende a identificare una condizione da assimilare alla normalità, è necessario introdurre un mutamento di paradigma, quello dell'inclusione, fondato non più su un processo di assimilazione bensì sull'individuazione e valorizzazione delle diversità di ciascuno; principalmente attraverso la costruzione di una cornice dentro cui gli alunni - a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale - possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola. È compito prioritario della Scuola, quale prima istituzione formativa della Repubblica, rendere concreta questa nuova definizione universalista, non circoscritta alla disabilità, ma che coinvolge estensivamente tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale (minori, stranieri, donne, anziani, disoccupati, e in generale tutti coloro che in qualche modo possono essere considerati "diversi").

L'Istituto Vittorini intende perseguire tutte le azioni necessarie per introdurre, potenziare e concretizzare pratiche e progettualità rivolte alla sua popolazione scolastica, sia essa costituita da persone con disabilità che non; occorre trarre spunti di perfezionamento, innanzitutto dell'offerta formativa, dalla quotidiana consapevolezza che tutti gli studenti possono vivere momenti di fragilità più o meno evidente; i bisogni educativi speciali rappresentano, infatti, una eventualità e non l'eccezionalità nell'arco della vita scolastica di un adolescente; ciò è tanto più vero se è chiamato a confrontarsi con compiti, richieste e aspettative propri di un liceo impegnato a formare persone capaci di guardare al futuro con maturità e consapevolezza oltre che professionisti dalle solide competenze.

Coerentemente, quindi, l'istituzione scolastica promuove diversi progetti e iniziative ad ampio spettro, per stimolare la riflessione collegiale sulle modalità educative e sulla gestione di situazioni problematiche tipiche dell'età adolescenziale. Il percorso intrapreso vuole, in questo modo, non solo favorire il processo di inclusione scolastica e lavorativa degli studenti con bisogni educativi speciali ma ancor più promuovere un vero e proprio cambio di paradigma educativo che vede tutta la comunità scolastica coinvolta in veste di attore di una crescita personale e collettiva, basata su accoglienza, cooperazione e solidarietà. Il nostro Istituto favorisce corsi di formazione/aggiornamento per tutti gli insegnanti, promuovendo in particolare la formazione sui temi della didattica speciale e sui progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva. È impegnato, inoltre, nell'organizzazione di corsi di formazione



sulle competenze didattiche legate all'e-learning, con particolare riguardo a risorse, piattaforme online e ai software per video-lezioni.

Obiettivi di incremento dell'inclusività Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo La scuola: □

- esplicita i principi di inclusività nel PTOF
- individua i referenti di istituto per favorire il processo di inclusività, anche attraverso l'interazione con il contesto territoriale
- fornisce informazione a vari livelli sulla normativa relativa ai BES
- prevede procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità ai fini della riprogettazione
- costruisce contesti, strumenti e competenze per l'inclusività attiva
- coinvolge la famiglia nel processo di inclusione
- definisce, rendendo trasparenti e applicando equi criteri di distribuzione, le risorse complessive in relazione ai bisogni specifici delle diverse situazioni
- rende accessibile a tutti l'utilizzo delle attrezzature e delle strutture
- organizza attività di educazione ambientale per classi aperte, in contesti di particolare valore naturalistico in grado di favorire le relazioni tra pari oltre il contesto della singola classe.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive prevedono:

- osservazioni e valutazioni iniziali; □
- definizione degli obiettivi;
- osservazioni e valutazioni intermedie in itinere, a carattere formativo;
- osservazioni e valutazioni finali sommative per la verifica degli obiettivi raggiunti;

Le verifiche sono predisposte coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie comprese la possibilità di utilizzare tempi differenziati e l'utilizzo di ed eventuali supporti informatici.

La valutazione viene preceduta da una attività didattica mirata all'acquisizione delle



conoscenze, competenze e abilità in modo da permettere a tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità tenendo conto anche del loro stile di apprendimento.

□ La valutazione tiene conto di quanto espresso nei singoli PDP e PEI (Legge 104/92; Legge 170/2010). Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati vengono programmate: □ attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze, □ attività di comunicazione/esposizione; □ attività motorie; □ attività pomeridiane di recupero/approfondimento/potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola nel il triennio 2022/25. Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire di un punto il numero degli abbandoni e dei trasferimenti ad altra scuola o in altri indirizzi . Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale e nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario tra gli esiti delle prove standardizzate riferite all'intero istituto e la media regionale

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale nel triennio il divario tra gli esiti d'istituto e quelli regionali nelle prove standardizzate di italiano e matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare e potenziare le competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'utilizzo dei Fondi del PNRR

migliorare competenze linguistiche attraverso i lettori madrelingua con il raggiungimento delle relative certificazioni Cambridge; migliorare le competenze informatiche attraverso corsi che mirano al raggiungimento della patente ECDL

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento per un più efficace sviluppo delle competenze degli studenti attraverso una maggiore attenzione alle dimensioni: metodologica e relazionale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare strategie didattiche inclusive e di integrazione linguistico-culturale attraverso la didattica collaborativa

incrementare i percorsi formativi personalizzati a favore degli alunni Bes

○



Continuita' e orientamento

Curare molto l'orientamento in entrata e in uscita, per diminuire l'insuccesso scolastico o il trasferimento in altra scuola e per migliorare la formazione degli alunni per il superamento dei test di ingresso delle facoltà a numero chiuso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Uso più razionale dei dati riguardanti i processi realizzati, migliorando la comunicazione dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la professionalità docente attraverso l'aggiornamento permanente e la sperimentazione di strategie didattiche innovative anche nell'ambito della didattica integrata

Razionalizzare l'impiego dell'organico dell'autonomia distribuendo in tutte le classi ed indirizzi le azioni di potenziamento.

Rafforzare le competenze digitali del personale docente e amministrativo; potenziare l'innovazione metodologica con corsi di formazione su metodologie sperimentali a favore del personale docente

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare azioni di comunicazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholders esterni

Migliorare le azioni per il coinvolgimento delle famiglie nel progetto formativo.

Entrare a far parte di un numero maggiore di reti di scuole di tipologia simile, in quanto ciò assume un ruolo importante sia per la collaborazione, condivisione, informazione, sperimentazione di tematiche trasversali ai vari indirizzi scolastici.

Attività prevista nel percorso: EDUCARE ALLA PARITÀ E AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	responsabile inclusione, team PNRR e GLI
Risultati attesi	Al fine di incrementare i livelli d'inclusività l'attività prevede eguale trattamento, o trattamento diverso considerato equivalente in termine di diritti, benefici, doveri e opportunità. Si intende educare alla parità e al rispetto delle differenze di



vario tipo anche di genere, culturali, sociali cercando di superare l'emergere di fenomeni di bullismo che negli ultimi anni si sono intensificati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Fermo restando lo snodo strategico dell'obiettivo di sviluppare la progettualità d'istituto in termini di acquisizione di competenze di cittadinanza, che assume un valore di maggior rilevanza in una prospettiva di scuola come sistema educativo unitario, si sottolinea come la scelta sia dettata dall'esigenza di garantire coerenza e congruità agli obiettivi di processo non solo rispetto alle priorità e ai traguardi indicati nel RAV ma anche rispetto all'idea - guida, che sta alla base dell'offerta formativa del Liceo nel suo complesso e che viene espressa in sintesi nel PTOF triennale, secondo cui il progetto educativo e culturale della scuola cerca di sostenere un percorso di formazione dei giovani non solo come studenti, ma anche e soprattutto come persone e come cittadini. In quest'ottica si sottolinea la continuità dell'azione di miglioramento da realizzare tramite il perseguimento degli obiettivi prescelti:

- 1. Consolidare e condividere il profilo delle competenze di base in Italiano e Matematica a conclusione del primo biennio;
- 2. Precisare il profilo di competenze in uscita dal liceo, con particolare riguardo all'alternanza scuola-lavoro; ciò mette a fuoco la mission del liceo e contribuisce alla presa di consapevolezza dell'impegno delle varie componenti per la sua realizzazione;
- 3. Sperimentare un percorso per acquisire competenze di cittadinanza europea, padroneggiando la lingua inglese come lingua per lo studio (ob. trasversale a tutti gli obiettivi).

I principali elementi di innovazione fanno capo alle seguenti aree di azione della scuola:

- **Innovazione didattica:** - Implementazione programmazione per competenze, adozione dei protocolli di valutazione (prove di verifica per classi parallele, organizzazione prove strutturate per classi parallele con verifiche comuni), implementazione metodologie didattiche innovative (Moduli di *Media Education* su piattaforma Moodle, realizzazione di percorsi formativi in forma di laboratorio, robotica, coding, classi aperte, didattica modulare) - Implementazione metodologia DEBATE, nei progetti didattici per classi parallele (scelte mete dei viaggi di istruzione per le classi quinte e nelle programmazioni disciplinari - Utilizzo del coding e della ROBOTICA educativa come strumento per l'acquisizione di competenze di base e per l'inclusione - Implementazione delle certificazioni linguistiche e ECDL



- Inclusione, benessere e partecipazione degli studenti: - Consolidamento delle attività in sostegno del benessere degli studenti. - Partecipazione attiva degli studenti alle attività di recupero, potenziamento, approfondimento attraverso la sperimentazione di orario flessibile, attività programmate per classi parallele
- Distribuzione strategica dei docenti: - L'organizzazione del servizio scolastico acquista un rilievo decisivo nella traduzione operativa del PTOF. Gli snodi di tale organizzazione sono strategici per promuovere il successo scolastico di tutti. A tal fine i criteri di assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi, rispondono agli obiettivi strategici del PTOF e del PdM e alla priorità di garantire l'unitarietà della progettazione formativa tra le classi dei vari indirizzi dell'Istituto. Si individua, pertanto, quale elemento di innovazione, l'utilizzazione efficace di tutte le risorse professionali al fine di perseguire la realizzazione degli obiettivi formativi e curricolari previsti per ciascun indirizzo, assicurando la qualità, la funzionalità del servizio e la valorizzazione delle competenze professionali nei vari indirizzi di tutte le classi di concorso
- Valutazione: - Introduzione e consolidamento di protocolli di valutazione al fine di acquisire dispositivi utili a regolare e verificare i processi d'apprendimento secondo un approccio docimologico. Programmazione di prove condivise e sottoposte a valutazione formativa e autentica con esempi di compiti di realtà.
- **Internazionalizzazione** della scuola attraverso procedure di Convenzione con il Consolato russo, protocolli di intesa con l'Istituto Cambridge, adozione di un **Piano di Sviluppo Europeo** strutturato sull'implementazione della progettualità finalizzata all'acquisizione delle Certificazioni linguistiche, realizzazione Progetti Erasmus Plus, Stage linguistici, progettazione PON.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha intrapreso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative:

- Creazione di nuove classi digitali (previste dal PNRR) che aprano la didattica al mondo virtuale



del Metaverso.

- robotica e creativ coding, pratiche di potenziamento del pensiero computazionale, con riferimento al linguaggio informatico (coding, istruzioni operative che si danno a un PC o a un robot)
- approccio metodologico della gamification , oggetto di formazione e scambio di esperienze tra scuole-partner che si sono realizzate nell'ambito dei Progetti Erasmus Plus
- didattica del debate
- didattica della progettazione utilizzando la logica della robotica
- attivazione di moduli di Media Education affidati al team digitale e strutturazione dei materiali didattici sulla piattaforma E-Learning MOODLE della scuola
- flessibilità didattica: classi aperte e creazione di gruppi omogenei di alunni di sezioni diverse, finalizzate al recupero, delle carenze didattiche, al consolidamento delle conoscenze e delle abilità già acquisite, al potenziamento delle conoscenze e competenze, all'ampliamento e diversificazione della composizione del gruppo classe
- didattica modulare: flessibilità di tempo e spazio, superamento dei rigidi orari scolastici, programmazione interdisciplinare
- didattica laboratoriale da realizzare mediante la realizzazione della progettazione PON

Allegato:

LA DIDATTICA PER COMPETENZE.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La **valutazione** degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità)



- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi)
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, di sottoporre le argomentazioni a analisi critica
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Nella valutazione la scuola si avvale di voti espressi in decimi. Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti che forniscono criteri sia per la valutazione periodica o finale che quella delle prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione.

Si conviene di evitare valutazioni del tipo: 6+, 6- e 6/7 e di limitare le valutazioni con l'uso di mezzi voti.

In sede di valutazione periodica o annuale si conviene di restringere solo a casi eccezionali l'assegnazione di un giudizio sintetico inferiore a quattro.

I comuni **protocolli di valutazione**, adottati secondo parametri comuni omogenei, dei livelli medi di apprendimento raggiunti dagli studenti, un riequilibrio di eventuali disomogeneità (rispetto alle griglie comuni adottate per disciplina), maggiore uniformità ed equità nell'espressione del giudizio in sede di scrutinio finale (fatta salva la sovranità del CdC e la specificità del percorso di apprendimento di ciascuno studente come individuo), scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina

Valutazione esterna

L'Istituto è inserito nella rilevazione nazionale degli apprendimenti istituita dall' INVALSI



(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo d'Istruzione e di Formazione). La finalità della rilevazione nazionale è quella di fornire ad ogni singola scuola uno strumento di diagnosi e un riferimento oggettivo che consenta di valutare la propria efficacia educativa, di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica ed eventualmente promuovere il miglioramento dell' Istituzione scolastica stessa. Ciascuna scuola riceve i risultati sull'apprendimento dei propri studenti che possono essere equiparati sia con quelli medi complessivi dell'intero Paese, della Regione o della Provincia, sia con i risultati conseguiti dalle scuole della stessa tipologia, a livello nazionale e locale. Non sarà valutato, pertanto, il singolo studente, ma la rilevazione degli apprendimenti rientrerà in una campionatura statistica a livello nazionale (DPR 80/2013).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica consentono la trasformazione del modello di didattica tradizionale, trasmissiva e docente-centrica, in una didattica laboratoriale attiva, in modo particolare nelle materie di base (italiano, matematica, scienze e lingue straniere).

- Formazione di nuove classi digitali previste dal PNRR, aprendo la didattica al mondo virtuale del Metaverso
- Il **debate** (dibattito) è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (*life skill*) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il **cooperative learning** e la **peer education**, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il **debate** consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli



argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare

- La **robotica** è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali e curricolari, favorendo il *cooperative learning* e la *peer education*, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
- La *flipped classroom*, dove un certo grado di autonomia e preparazione "rovesciata" è prevista da parte dello studente. Infatti, nella metodologia delle *flipped classroom*, il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale. Il ruolo del docente è profondamente ripensato e anziché erogare la sua lezione in modo tradizionale chiede ai ragazzi di documentarsi autonomamente (indicando risorse o predisponendo video lezioni) in modo che in classe essi arrivino con un bagaglio di nozioni e conoscenze da attivare e applicare.
- attività su **piattaforma e-learning Moodle**
- **implementazione della didattica digitale integrata su piattaforma Google [Education](#)**

La scuola ha utilizzato modalità didattiche basate su attività che consentono al docente di ricreare un' "aula virtuale" e un ambiente dedicato in cui poter proporre risorse digitali che in periodi di emergenza sanitaria hanno sostituito la didattica in aula.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), il Team di progetto propone interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, al fine di potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati. Gli interventi riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale.

Attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR:

- attività laboratoriale per la gestione di azioni di mentoring, finalizzato al potenziamento delle competenze di base: Italiano, Matematica e Inglese. I destinatari sono gli studenti del primo e secondo biennio a rischio di insuccesso scolastico o dispersione e gli studenti-tutor, motivati allo studio e con riconosciute competenze disciplinari, metodologiche e relazionali del primo e secondo biennio. Il progetto condivide gli stessi obiettivi formativi espressi nel PTOF:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva;
5. apertura pomeridiana delle scuole;
6. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

- realizzazione di un laboratorio motivazionale metodologico rivolto agli studenti guidato da un docente con il supporto di esperti. Il percorso si propone di potenziare il metodo di studio e di promuovere la motivazione degli studenti a rischio dispersione per l'elevato numero di assenze. Gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti saranno aiutati a organizzare il proprio studio adeguatamente e ad acquisire strategie di apprendimento efficaci. L'attività si avvale della metodologia di Coaching: verranno continuamente stimolate la partecipazione attiva, la responsabilità e la progettualità autonoma degli studenti;

- attività laboratoriali con l'obiettivo di promuovere una cultura del benessere psicosociale della comunità scolastica e, in particolare, degli alunni, attraverso l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, la facilitazione del dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, alunni e genitori. Si tratta di attività di supporto e prevenzione che si rivolgono non solo agli studenti ma anche ai genitori e ai docenti, per affrontare, insieme, situazioni di disagio, contrastare la dispersione scolastica, sostenere la professionalità dei docenti e la genitorialità. Vengono previste attività laboratoriali nelle classi gestite da psicologi e pedagogisti e attività di sportello d'ascolto individuale.



Aspetti generali

PRINCIPI ISPIRATORI

L'obiettivo principale del nostro Istituto è quello di realizzare una scuola aperta, volta alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica, capace di educare alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva, di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità nel successo formativo attraverso l'esercizio delle seguenti funzioni:

- funzione cognitiva (ciò che si sa -le conoscenze- e ciò che si sa fare -le capacità e l'applicazione), come apprendimento delle conoscenze e delle competenze fondamentali per poter accedere agli studi universitari con una solida preparazione;

- funzione socio-affettiva (come ci si sente -riconoscere le proprie emozioni- come ci si relaziona con gli altri; come ci si comporta -consapevolezza delle norme che regolano la vita di una organizzazione sociale), come sviluppo dell'intelligenza emotiva, per controllare i comportamenti ed adattarli, anche in maniera critica, ai bisogni del contesto. In sintesi: saper agire;

- funzione di orientamento (che cosa farò in futuro, che cosa sarò in grado di fare, che cosa desidero fare e quali iniziative dovrò mettere in atto per realizzare tutto ciò?), come sviluppo della capacità di scegliere in relazione alle proprie competenze. In sintesi: predisporre un progetto di vita.

L'Istituto, in quanto parte del sistema educativo -formativo, a fronte della trasformazione accelerata della società verso il digitale (la cosiddetta "Società cognitiva"), adegui la propria azione formativa per fornire ai giovani i quadri concettuali e valoriali necessari.

La finalità strategica formativa dell'Istituto dovrà essere quindi quella di sviluppare una competenza di alto profilo, intesa come capacità di mobilitare risorse interne, come quelle cognitive, culturali ed emozionali, e risorse esterne, come quelle messe a disposizione dalla ricerca e dall'innovazione, perché possano costruire in maniera adeguata il proprio progetto di vita e realizzare così le proprie aspirazioni.

Tutto ciò si realizza:

- □ nell'acquisizioni dei saperi;
- □ nell'applicazione di tali saperi (saper fare) in contesti problematici;
- □ nel saper essere, inteso come capacità di svolgere il ruolo rispettando i protocolli previsti dal ruolo stesso, connotando così lo svolgimento di un compito con senso di responsabilità,



elemento quest'ultimo che aggiunge valore allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole (i saperi organizzativi).

OBIETTIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, logicomatematiche e scientifiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL-Content Language Integrated Learning □

- sviluppando la didattica per competenze:

□- utilizzando la lingua inglese anche in ambiti curriculari □

- promuovendo e favorendo la formazione CLIL tra i docenti

2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche □

- implementando l'attività di laboratorio

-□ sostenendo pratiche innovative per indirizzare consapevolmente le competenze digitali.

3. Potenziamento delle competenze nell'area umanistica e artistica □

- arricchendo l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione comunicativa ed espressiva

-□ incentivando le opportunità di formazione in ambito espressivo (teatro, cinema, musica, fotografia) □

- rafforzando la cooperazione con Musei, Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico- artistiche- culturali

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

□- declinando i contenuti disciplinari all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia;

-□ stabilendo con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti per l'acquisizione di un'etica della responsabilità e di spirito di collaborazione;



-□ valorizzando pratiche democratiche, che favoriscano la cura e un'autonoma gestione dello spazio scuola (servizio d'ordine, didattica alternativa, utilizzo pomeridiano degli spazi per pratiche peer to peer, incontri culturali, progetto accoglienza attuato dagli studenti); □

- promuovendo comportamenti ecosostenibili; □

- promuovendo la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione; □

- favorendo concrete esperienze di solidarietà; □

- mantenendo la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano □

- promuovendo la pratica delle attività motorie e sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne;

-□ favorendo le iniziative volte al benessere psico-fisico (prevenzione contro fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmesse, comportamenti a rischio, compreso il cyberbullismo), e alla formazione di primo soccorso, BLS e BLS-D, alla donazione del sangue.

6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio□

- favorendo una metodologia didattica hands on in tutte le discipline, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio e di nuovi ambienti di apprendimento;

-□ potenziando i rapporti con soggetti esterni (Università, Associazioni ecc.) per favorire esperienze laboratoriali di alto livello; □

- guidando gli studenti ad un uso critico delle TIC; □

-incrementando l'uso delle LIM e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana (ad esempio, l'opportunità di condivisione dei materiali didattici offerta dal Registro Elettronico oppure da Gsuite)

7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

-□ rafforzando il ruolo del liceo come centro culturale di riferimento per il territorio, attraverso incontri culturali e dibattiti pubblici;

8. Incremento delle azioni P.C.T.O. nel secondo ciclo di istruzione



-□ potenziando le esperienze di affiancamento sul lavoro (jobshadowing); □

- proseguendo i progetti in atto e in fieri, formando personale interno e stabilendo accordi con soggetti esterni; □

- stipulando nuovi accordi.

9. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti □

- incentivando il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (premiatura degli studenti che hanno conseguito una media dei voti finale superiore all'otto, visibilità sul sito dei successi degli studenti);

-□ sostenendo le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione alle Olimpiadi, gare, partecipazione a bandi, masterclass, borse di studio).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ELIO VITTORINI" LENTINI	SRPS02801X
LICEO SCIENTIFICO FRANCOFONTE	SRPS028021

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e



utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva



nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENTIFICO QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo



tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GORGIA

SRPC02801R

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.



Approfondimento

Priorità e traguardi attesi

Risultati scolastici

PRIORITA'

- Migliorare gli esiti scolastici e valorizzare gli studenti con risultati migliori

TRAGUARDI

- Ridurre il differenziale con il benchmark del numero di studenti con esiti a livello appena sufficiente.
- Aumentare il numero degli studenti con risultati di fascia alta (8-9-10) e ridurre il differenziale tra diverse discipline.

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'

- Migliorare le competenze chiave degli studenti.

TRAGUARDO

- Aumentare i livelli di acquisizione delle competenze individuate come strategiche nei curricula di indirizzo

Si ritiene importante concentrare l'attenzione sugli esiti scolastici, approfondendo il tema della valutazione, della promozione delle eccellenze e del raccordo tra valutazione delle competenze ed esiti scolastici nelle discipline.

Si reputa altrettanto prioritario un innalzamento del livello di competenza degli studenti, che comporta la capacità della intera comunità scolastica di costruire, intorno al tema delle competenze e della cittadinanza, una cultura e degli strumenti comuni.

I traguardi risultano orientati al miglioramento della didattica in una logica di maggiore personalizzazione, valorizzazione delle competenze, equità sociale e lotta alla dispersione.



A tal fine risulta strategica l'offerta formativa attraverso la progettazione PON che consente di implementare il curricolo verticale d'istituto basato sulle competenze chiave e di cittadinanza e di valorizzare le risorse disponibili sviluppando percorsi laboratoriali.

Allegati:

PROGETTI PTOF.pdf



Insegnamenti e quadri orario

"ELIO VITTORINI" LENTINI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto.

" Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."*

*Al fine di realizzare i suddetti principi, si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: **ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020)** .*

Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai **tre nuclei concettuali** (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- **Costituzione**
- **Sviluppo Sostenibile**
- **Cittadinanza Digitale**

NUCLEO CONCETTUALE:



COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

à

TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)

L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...).

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)

L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi.

I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.



Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in materia di protezione civile.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DE L DM 35/2020)

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo.

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali.

Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

L'organizzazione delle attività di insegnamento

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico** da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati in discipline giuridiche ed economiche, e ai docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle



norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudini "incarnate" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'Al. A al DM 35/2020. L'Istituto Vittorini dispone di una cattedra con orario di potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche

L'Istituto Vittorini promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.

-
La progettazione dettagliata delle attività si diversifica in quattro settori:

1. classi primo biennio
2. secondo biennio: classi terze
3. secondo biennio: classi quarte
4. classi terminali

Ad ogni settore sono dedicati tre moduli.

Il piano delle attività si avvale della quota di autonomia utile per modificare il curriculum, secondo il seguente schema:

- biennio delle scienze umane: diritto cede un'ora a educazione civica
- triennio delle scienze umane: scienze umane cede un'ora a educazione civica
- biennio liceo scientifico: latino cede un'ora a educazione civica
- triennio liceo scientifico: filosofia cede un'ora a educazione civica
- biennio liceo classico: latino cede un'ora a educazione civica
- triennio liceo classico: storia cede un'ora a educazione civica



- biennio liceo linguistico: italiano cede un'ora a educazione civica
- triennio liceo linguistico: storia cede un'ora a educazione civica

Le programmazioni disciplinari, condivise e redatte secondo le indicazioni fornite dai competenti dipartimenti e pubblicate nel sito dell'Istituzione Scolastica, sono parte integrante del presente documento.

Elementi comuni per l' a.s. 2020/21

Punto di partenza e filo conduttore per ciascuna classe dell'Istituto è la conoscenza e attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità quale terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Ogni docente interessato dalle tematiche inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica, provvederà ad indicare nella propria programmazione didattica i singoli contenuti che intende sviluppare per il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze attese.

La norma, infatti, richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (cfr l'Allegato C al DM 35/2020).

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione è affidata all'insegnante della disciplina, ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Approfondimento

Il percorso educativo liceale non solo consente di raggiungere una considerevole cultura generale, ma al tempo stesso un bagaglio specifico, caratterizzante i distinti percorsi dei 4 indirizzi dell'Istituto Vittorini.

Esso caratterizza la scuola quale centro civico e polo di aggregazione.

A tal fine la diversificazione delle tipologie di attività formative e l'ampliamento degli insegnamenti attraverso le attività progettuali dei PON, costituiscono un punto di forza per l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Allegati:

POTENZIAMENTO PTOF.pdf



Curricolo di Istituto

"ELIO VITTORINI" LENTINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: GORGIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di indirizzo del Liceo Classico "Gorgia" intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le proposte formative emergenti dalla storica esperienza valutativa e formativa della scuola che, da sempre, ha formato la classe dirigente del nostro territorio, recentemente arricchita dal Rapporto di Autovalutazione e dalla costruzione del Piano di Miglioramento anche conseguenza delle proposte e pareri provenienti dagli stakeholders interni ed esterni per fornire all'utenza e ai docenti un curricolo integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa previsti dalla L. 107/2015. Allo scopo di armonizzare e finalizzare la progettazione didattica al conseguimento degli obiettivi di competenza, diviene centrale il curricolo di scuola. Esso rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli. La scuola del curricolo è quella consapevole, nella quale: a) occorre che i saperi siano resi adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti delle varie età, coniugando la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo



di insegnamento/apprendimento efficace; b) è necessario praticare metodologie e modalità relazionali innovative, capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza. Questi due aspetti fanno capo alle didattiche laboratoriali. I saperi essenziali e le didattiche laboratoriali costituiscono i cardini della scuola del curricolo che è anche la scuola delle competenze. Le competenze non sono abilità esecutive (il mero "saper fare"), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di "pezzi" di curricolo contenutistico. Troppo spesso la valutazione si limita ad accertare se lo studente è capace di riprodurre un frammento di curricolo, meno se ha acquisito gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda. La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nelle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione. In special modo in questo periodo in cui la struttura sociale ed economica del nostro territorio è in profonda crisi. La scelta di un'articolazione delle competenze per ambiti disciplinari, ha lo scopo di garantire la specificità dell'indirizzo, il rispetto delle caratteristiche didattiche, culturali, epistemologiche e metodologiche proprie delle discipline liceali e, al tempo stesso, di integrare, in senso interdisciplinare, alle rapide innovazioni e ibridazioni epistemologiche e tecnologiche, nonché alle loro rilevanti implicazioni etico-sociali, lo studio teorico ed empirico delle complesse problematiche connesse allo sviluppo della contemporanea società della conoscenza. "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1 del Regolamento dei Licei 2010). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico,



letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di effettuare rielaborazioni critiche e personali e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica, cogliendo la sostanziale unità che caratterizza la conoscenza. • avere preso coscienza del proprio peculiare stile di apprendimento, acquisendo le più efficaci strategie di studio. Aver acquisito e sviluppato le seguenti competenze specifiche: • applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente; • utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi; • applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni; • utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti dell'Indirizzo classico: • riconoscimento di Centro Cambridge International che ha abilitato la scuola ad inserire, nel normale corso di studi, materie in lingua inglese, con la possibilità di conseguimento delle certificazioni IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) per specifiche materie curriculari (Geografia, Scienze Motorie, Biologia) e costituiscono il portfolio di crediti necessari per l'accesso presso Università straniere o centri di eccellenza. L'International (IGCSE) offre un potenziamento delle ore di lingua Inglese (5 anziché 3 al biennio e 4 al triennio) e l'insegnamento parziale di



discipline non linguistiche in lingua inglese (Geografia, Educazione Fisica e Biologia), che vede la compresenza del docente titolare con lettori di lingua madre inglese. Agli obiettivi propri del Liceo Classico, si aggiungono i seguenti, specifici di questa particolare curvatura dell'indirizzo: □ fornire una preparazione propedeutica alla formazione di giovani capaci di inserirsi nel mondo dell'Università, della ricerca e delle professioni anche a livello internazionale; □ sviluppare la conoscenza e l'uso della lingua inglese sia nella sua funzione di strumento di comunicazione interculturale sia come lingua internazionale della ricerca scientifica nei diversi ambiti; □ offrire una formazione interculturale che favorisca una coscienza cosmopolita senza rinunciare allo studio dell'identità culturale italiana; □ favorire lo scambio interculturale tra docenti e fra studenti. Il liceo Classico Cambridge si caratterizza per lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche anche in lingua inglese e per l'opportunità data agli studenti di ottenere, previo il superamento di specifiche prove di esame, certificazioni internazionali rilasciate da University Of Cambridge International Examinations, per il livello ICGSE (14- 16 anni) e per il livello International A & AS (16- 18 anni). Il Liceo Classico Cambridge si rivolge, in modo particolare, a studenti interessati ad acquisire una preparazione nelle discipline umanistiche e scientifiche aperta agli esiti più aggiornati della ricerca e della didattica internazionale; a studenti che vogliano potenziare la conoscenza della lingua inglese anche al fine di realizzare, nel corso degli studi universitari, esperienze formative all'estero. Il prevalente carattere formativo dell'indirizzo e la sua insistenza sui saperi fondamentali lo rendono idoneo alla prosecuzione degli studi nei diversi ambiti universitari e, nel quadro di una generale internazionalizzazione della cultura, valorizzano e qualificano, in modo elevato, gli aspetti peculiari del patrimonio culturale nazionale, inoltre gli studenti acquisiranno le certificazioni in inglese di livello B1 e B2 rendendoli più sicuri nello scrivere e nel leggere ma anche nel capire la cultura dei popoli anglofoni. La metodologia utilizzata non è solo la lezione frontale ma gli studenti vengono coinvolti in lavori di gruppo per realizzare progetti interattivi, attraverso la riflessione basata sul metodo di indagine, su studio di casi, case-study , e la ricerca di soluzioni, problem solving, Debate propria del sistema scolastico anglosassone. Questo innovativo metodo di studio li rende più consapevoli, incoraggia la creatività e la loro abilità a riflettere e a lavorare in team. Le quattro abilità Listening, Speaking, Reading e Writing, sono potenziate con la visione di video, da collegamenti su youtube, e consolidate con una gamma di attività di scrittura di testi, blogs, emails, lettere , brevi articoli di giornali e autobiografie. • L'attivazione di progetti di Alternanza Scuola Lavoro diversificati al fine di consentire agli



alunni l'acquisizione di un ampio spettro di competenze in vari ambiti, quindi di pervenire all'arricchimento dei curricula personali, e di implementare il quadro di conoscenze rivolte all'orientamento in uscita. Sinteticamente le attività si elencano di seguito: • Attività in collaborazione con il Centro di Ricerca "L'Orca del Mare" che permette agli studenti il contatto diretto con il mondo del lavoro della ricerca che permette lo sviluppo di competenze lavorative spendibili dopo il percorso di studi universitario; • Progetto PON "Ciak, si gira" finalizzato ad accostare gli alunni alle varie attività che vertono sul mondo della cinematografia; • Progetto "Un mondo in 3D" grazie al quale gli alunni acquisiranno competenze sulla modellazione e stampa in 3D; • Attività di sistemazione della biblioteca della Scuola finalizzata all'acquisizione di competenze di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia.

Allegato:

CURRICOLO INDIRIZZO CLASSICO.pdf

Insegnamenti opzionali

Nelle prime classi il Diritto e nelle terze classi l'Economia Politica, a completamento dell'offerta formativa attenta agli studi post-liceali che sfociano molto spesso nella scelte di facoltà dell'ambito degli studi giuridici e delle Scienze politiche ed economiche: DIRITTO L'introduzione della Disciplina Opzionale Diritto sin al primo biennio mira a fornire gli strumenti cognitivi, logici e metodologici basilari per un corretto approccio alla disciplina, con particolare attenzione alla dimensione storica, specie in relazione al Diritto romano. In questo modo il nostro liceo, nel contesto imprescindibile dell'educazione a una cittadinanza responsabile ed attiva, intende dare risposta a bisogni formativi diversificati al fine di consentire agli alunni un consapevole orientamento universitario. ECONOMIA L'introduzione dell'Economia al terzo anno intende rendere fruibile il lessico di base della disciplina al fine di far conseguire una capacità di lettura dei principali fenomeni economici, nella loro interazione con le dinamiche sociali del territorio, in un'ottica sia locale che globale.



Dettaglio Curricolo plesso: "ELIO VITTORINI" LENTINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Indirizzo Scientifico (in allegato) è il risultato di una ricerca, tuttora in corso, sui curricoli delle varie discipline. Per ogni materia si trova un' ipotesi di curricolo verticale, che indica i livelli di competenze in uscita dal Biennio e dal Triennio. La novità del lavoro risiede nel fatto che le/gli insegnanti hanno lavorato non solo nella prospettiva della verticalità, ma in quella dell'orizzontalità fra le discipline, condividendo un' idea di unitarietà del sapere.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Elementi qualificanti del curricolo del Liceo Scientifico (Plesso Polivalente) sono individuati nelle seguenti attività: CERTIFICAZIONI EUROPEE, APPRENDIMENTO CLIL, CITTADINANZA e COSTITUZIONE, LABORATORI POMERIDIANI DI GRAFICA/CAD

Allegato:

CURRICOLO LICEO SCIENTIFICO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari nel PdM e visto l'atto di indirizzo del DS (art.1, comma 7 della Legge 107/2015), l'indirizzo scientifico mira allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la progettualità PON, ECDL, ASL, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



Allegato:

SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI LICEO SCIENTIFICO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le aree relative all'Educazione alla Cittadinanza tese a formare cittadini responsabili e attivi, non solo forniscono le norme fondamentali degli ordinamenti, ma sollecitano i ragazzi affinché possano trovare dentro di sé e in un atteggiamento di apertura verso gli altri, nella storia attuale e nella cronaca quotidiana, le basi tanto affettive quanto etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a migliorarle. I docenti predispongono "percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". A tale scopo il liceo ha creato negli anni una sinergia tra la scuola ed enti esterni che consentono agli studenti di conoscere ed entrare in contatto diretto con le dinamiche sociali, economiche e culturali che li circondano; ha istituito, inoltre, laboratori pomeridiani di Cittadinanza e Costituzione. Tra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, si vuole focalizzare l'obiettivo n.4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" attraverso la didattica inclusiva e innovativa. Le competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare il punto di partenza per la realizzazione di progetti e di piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni). Nell'ottica secondo cui cittadinanza e legalità sono fondamentali per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva e che possono essere utilizzate e valorizzate da diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse, la scuola si impegna a contribuire attivamente all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società. Un eccezionale supporto è venuto e verrà dalla cooperazione europea della cui dinamiche gli studenti sono messi a conoscenza ed all'interno delle quali operano in prima persona anche attraverso l'attuazione di PON specificamente orientati. A questi si aggiungono i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, studiati per fornire agli studenti modelli di riferimento lavorativo e sociale aperti all'imprenditorialità e all'abbattimento delle frontiere nazionali. Nella stessa direzione è volta la scelta di inserire come discipline opzionali il diritto e l'economia, la cui assenza dal curriculum nazionale dei licei è stata



considerata una lacuna nella formazione di cittadini consapevoli e la sperimentazione trasversale alle discipline. Ulteriore tassello, recentemente aggiunto attraverso la formazione di un gruppo di docenti potrà essere il Debate, metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa e che prevede, nella fase di ricerca che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education.

Insegnamenti opzionali

Introduzione nel curricolo delle seguenti discipline: • Diritto (1° anno) • Economia politica (3° anno)

Altro

CURRICOLO DI SCUOLA LICEO DELLE SCIENZE UMANE Il percorso del LICEO DELLE SCIENZE UMANE è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Tale percorso permette allo studente di acquisire gli strumenti per comprendere la complessità dei processi formativi, dei fenomeni sociali, delle dinamiche culturali e interculturali, che caratterizzano le società del passato e del presente. Consente agli studenti di conoscere e saper usare linguaggi, metodologie e tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Allegato:

CURRICOLO SCIENZE UMANE.pdf

Altro

CURRICOLO DI SCUOLA LICEO LINGUISTICO Il percorso del LICEO LINGUISTICO è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Esso prevede: -lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; -la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; - l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari,



filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte anche in lingua straniera - l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline linguistiche; -la pratica dell'argomentazione e del confronto; -la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale nelle lingue straniere studiate - l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca MATERIA OPZIONALE: RUSSO

Allegato:

CURRICOLO LICEO LINGUISTICO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO FRANCOFONTE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Liceo Scientifico rafforza e approfondisce il legame fecondo fra scienza e sapere umanistico. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali e, tramite attività di laboratorio, la loro integrazione con le nuove tecnologie informatiche. Guida lo studente a sviluppare le abilità e a maturare le competenze necessarie per intraprendere la ricerca scientifica e tecnologica. Altresì, attraverso lo studio della tradizione umanistica, garantisce l'interazione tra le diverse forme del sapere, la padronanza dei linguaggi e la comprensione e l'uso dei procedimenti argomentativi e dimostrativi non solo della Matematica, ma di ogni disciplina. Gli studenti, al termine del quinquennio, dovranno, dunque, conseguire una formazione che sia frutto della costruzione di un patrimonio e di un bagaglio culturale personale integrato e strutturato, in cui il sapere (conoscenze e contenuti) si traduca nel saper fare (competenze trasversali e specifiche) e nel saper essere (abilità e capacità personali), in maniera responsabile e consapevole, se stessi. Il curricolo mira a costruire



competenze specifiche all'indirizzo scientifico: • applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico; • acquisire una formazione estetica anche tramite lo studio del Disegno e della Storia dell'arte, perché il bello e l'armonia diventino non solo una prospettiva di esame della realtà, ma anche una tensione a migliorare l'esistente; • padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; • utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; • utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; • utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha attivato dei corsi pomeridiani finalizzati all'acquisizione di CERTIFICAZIONI EUROPEE, riconosciute dagli Istituti Universitari e dalle aziende. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET E FCE. Le prove di certificazione linguistica sono le più diffuse per coloro che vogliono attestare di saper parlare e scrivere in inglese ad un livello intermedio ed alto. In Italia tali esami sono anche riconosciuti da molte Università come crediti per i corsi di laurea. Tutti i docenti del Liceo impostano la programmazione didattica del secondo biennio e dell'anno conclusivo tenendo ben presente gli obiettivi del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, che corrispondono all'esame FCE Cambridge English o TRINITY ISE 7-9. Gli studenti interessati a conseguire tale certificazione possono frequentare gli specifici corsi pomeridiani organizzati dall'istituto in preparazione all'esame. La certificazione conseguita non ha alcun limite di validità e, di norma, viene sostenuta dal terzo al quinto anno. CERTIFICAZIONE ECDL BASE Il liceo accompagna gli studenti durante la preparazione, attraverso corsi pomeridiani facoltativi, e permette di sostenere le prove della certificazione ECDL BASE, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0. La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando 4 moduli: Computer Essentials, Word Processing, Online Essentials, Spreadsheets. CLIL (Content and Language Integrated Learning): È un approccio didattico



basato sulle competenze che promuove l'apprendimento integrato di contenuti di discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare. Introdotto come obbligatorio per il quinto anno dei licei con il D.M. 24/12/2011, ha diverse finalità, tra le quali in ambito pratico l'apprendimento della microlingua disciplinare in lingua straniera, nonché, la spendibilità di questo apprendimento e della conseguente competenza linguistica in ambito lavorativo. La norma transitoria del 25/11/2014 prevede che gli insegnanti coinvolti in attività CLIL debbano essere in possesso di una certificazione linguistica di almeno livello B2 e che si possa avviare tale insegnamento in modo graduale anche attraverso "moduli parziali". Allo stato attuale pochi docenti del liceo sono in possesso dei requisiti richiesti, ma l'attenta assegnazione di questi alle classi, ha reso possibile attivare moduli CLIL in tutte le classi quinte. Per rendere fruibile tale opportunità a un sempre crescente numero di classi, altri docenti del liceo sono impegnati nella frequenza di corsi di formazione sia sul fronte linguistico che metodologico indetti dal ministero ed interni alla scuola.

ATTIVITÀ LABORATORIALI: CODING Con il coding gli studenti, attraverso una serie di giochi ed esercizi interattivi, imparano a programmare divertendosi. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo non è formare dei futuri programmatori, ma educare gli studenti al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il coding a scuola sta gradualmente diventando una pratica didattica non solo perché educa gli alunni al pensiero creativo, ma anche perché ha a che fare con la nostra quotidianità, con molti oggetti che utilizziamo abitualmente e che riteniamo ormai indispensabili. Smartphone, tablet, videogiochi, persino elettrodomestici come la lavastoviglie, la lavatrice o il forno a microonde funzionano grazie a un codice informatico, a una sequenza ordinata di istruzioni.

ROBOTICA EDUCATIVA La robotica educativa è un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. È un metodo divertente che attraverso i robot stimola la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi, così da imparare a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. Grazie alla robotica educativa indirettamente, infatti, impariamo a usare la logica per raggiungere un obiettivo, o a vedere la matematica sotto un aspetto diverso.

PROGETTI DI ASL I progetti di ASL, attraverso un potenziamento delle competenze europee declinabili nei quattro assi culturali, si prefiggono come obiettivi:



• CONOSCERE il territorio e la sua realtà lavorativa; • CONOSCERE le proprie attitudini • SAPER COLLABORARE con le diverse realtà locali al fine di prevedere una futura programmazione di un progetto condiviso PROGETTO "LIBRIAMOCI" L'iniziativa è promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) – attraverso il Centro per il libro e la lettura. L'intento è diffondere e promuovere la lettura fra gli studenti di tutte le scuole, dalle elementari alle superiori: Libriamoci invita quindi docenti, presidi e tutti coloro che desiderano contribuire con la propria creatività, a inserire nelle attività scolastiche delle sei giornate (ultima settimana di ottobre) occasioni e progetti di lettura ad alta voce. PON L'attività progettuale, inerente ai Pon, finanziati dalla U.E con durata biennale, si propone, con il coinvolgimento del territorio, di sviluppare percorsi e moduli di didattica innovativa, azioni di informazione e formazione al fine di rendere gli alunni più consapevoli delle loro capacità, competenze ed interessi per poter operare scelte mature in materia di istruzione, formazione ed occupazione. NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE: DEBATE Ulteriore tassello, recentemente aggiunto attraverso la formazione di un gruppo di docenti, è il Debate. Il debate è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato" rispettando i punti di vista degli altri e basandosi su informazioni acquisite in modo puntuale e preciso, imparando a distinguere e cercare le informazioni. È una metodologia che prevede inoltre nella fase di ricerca che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peereducation. Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale si sostiene e controbatte un'affermazione data ponendosi in un campo a favore o contro.

Allegato:

CURRICOLO LICEO SCIENTIFICO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali riguardano la realizzazione della progettualità PON, ECDL, ASL, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e si rivolgono al potenziamento degli ASSI CULTURALI.



Allegato:

PROPOSTA FORMATIVA SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI LICEO SCIENTIFICO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che, come sottolineato nel documento, è "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" incideranno, tra l'altro, sulla valutazione come stabilisce l'art.2 comma 4 del Decreto legislativo 62/2017 già dall'anno scolastico 2018/2019. Le aree relative all'Educazione alla Cittadinanza tese a formare cittadini responsabili e attivi non solo forniscono le norme fondamentali degli ordinamenti, ma sollecitano i ragazzi affinché possano trovare dentro di sé e in un atteggiamento di apertura verso gli altri, nella storia attuale e nella cronaca quotidiana, le basi tanto affettive quanto etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a migliorarle. I docenti predispongono "percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" A tale scopo il liceo ha creato negli anni una sinergia tra la scuola ed enti esterni che consentono agli studenti di conoscere ed entrare in contatto diretto con le dinamiche sociali, economiche e culturali che li circondano; l'istituzione di laboratori pomeridiani di cittadinanza e costituzione. Tra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, l'obiettivo n.4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Le competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare il punto di partenza per la realizzazione di progetti e di piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni). Nell'ottica secondo cui cittadinanza e legalità sono fondamentali per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva e che possono essere utilizzate e valorizzate da diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse, la scuola si impegna a contribuire attivamente all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società. Un eccezionale supporto è venuto e verrà dalla cooperazione europea delle cui dinamiche gli studenti sono messi a conoscenza ed all'interno delle quali operano in prima persona



anche attraverso l'attuazione di PON specificamente orientati. A questi si aggiungono i progetti di alternanza scuola lavoro, studiati per fornire agli studenti modelli di riferimento lavorativo e sociale aperti all'imprenditorialità e all'abbattimento delle frontiere nazionali. Nella stessa direzione è volta la scelta di inserire come discipline opzionali il diritto e l'economia, la cui assenza dal curriculum nazionale dei licei è stata considerata una lacuna nella formazione di cittadini consapevoli e la sperimentazione trasversale alle discipline.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Insegnamenti opzionali

Introduzione nel curriculum delle seguenti discipline: DIRITTO:1 ora settimanale al primo anno
ECONOMIA POLITICA:1 ora settimanale al terzo anno

Approfondimento

Il Curriculum di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari.

Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi indirizzi;
- specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro;
- organizzazione omogenea secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed



abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;

- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

L'Istituto Vittorini ha inteso elaborare un curricolo definito da pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò rispecchia il quadro comunitario che introduce un nuovo paradigma della formazione, sottolineando la necessità che l'istruzione e la formazione offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società della conoscenza nonché competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento.

Per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenza, ad imparare cioè ad utilizzare quello che apprendono, l'Istituto propone un'attività didattica che:

- promuove l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno
- sviluppa la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà e i problemi
- sceglie e valorizza le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza scuola lavoro, l'attività di laboratorio, il progetto, il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● IFS IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'impresa simulata è un progetto didattico e formativo che intende riprodurre all'interno della scuola o di altra istituzione il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano: • l'organizzazione, • l'ambiente, • le relazioni • gli strumenti di lavoro.

Obiettivo dell'esperienza è realizzare un'immediata relazione tra le conoscenze acquisite nel corso di studi e le loro applicazioni concrete, fondata su una modalità di apprendimento, in base alla quale il pensare, il sapere e il saper fare costituiscono il pilastro di tutto il processo di apprendimento

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

TEST

● CONOSCENZA E GESTIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO E DEL MUSEO DI LENTINI

Progetto finalizzato alla gestione della complessità del Parco Archeologico di Leontini

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST



● ANIMATORE SOCIO-FILOSOFICO-CULTURALE

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo dei servizi culturali mediate attraverso la partecipazione al Festival della filosofia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● ASSISTENZA E GUIDA ALLE RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE AL TEATRO GRECO A SIRACUSA



Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo dell'accoglienza turistica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● SCRIVERE LEGGERE, PARLARE... ALLA RADIO E ALLA WEB TV

Progetto finalizzato all'introduzione delle professioni giornalistiche



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● LABORATORIO DI FOTOGRAFIA ANALOGICA, SVILUPPO E STAMPA

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo fotografico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● METAMORFOSI DEL COLORE PER LA TRASFORMAZIONE

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo delle arti visive, performative e multimediali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

TEST

● A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo della cittadinanza attiva

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST



● DELEGATE COURSE

Progetto rivolto ad attività di primo approccio e conoscenza della geopolitica internazionale, in collaborazione con l'Associazione Diplomatici

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● ERASMUS THEATRE

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo dell'organizzazione di eventi artistici in lingua straniera



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● TIROCINIO SCUOLA PRIMARIA

Progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nella didattica rivolta ad allievi della scuola primaria

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST

● PROSPETTIVE IMPRENDITORIALI IN AGRICOLTURA: COLTIVAZIONE, TRASFORMAZIONE, E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI; SFRUTTAMENTO AI FINI TURISTICI E RICETTIVI DEI FONDI.

progetto finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo della trasformazione dei prodotti di filiera alimentare e nel campo imprenditoriale delle aziende di agriturismo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

test

● GUIDA MUSEALE IN LINGUA

progetto finalizzato all'acquisizione di competenze di guida museale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Test pratico



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE

progetto finalizzato all'acquisizione di competenze di guida turistica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

test

● ATTIVITÀ LABORATORIALI PER LA PROMOZIONE DELLA PACE E VISITE MUSEALI

acquisizione di competenze nelle visite a musei ispirati al ricordo delle vittime di guerre



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

test

● FUNZIONAMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

acquisizione competenze nell'ambito delle energie rinnovabili

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

test



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Corso pomeridiano di Lingua Inglese per n° 40 ore , a supporto delle ore curricolari di lingua e finalizzato alla preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 /B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare la competenza comunicativa nell'interazione orale. Migliorare la conoscenza di elementi di fonetica. Affrontare specifiche strutture grammaticali e funzioni linguistiche.

Competenze attese: acquisizione certificazione Cambridge B1/B2

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONI ICDL

Il progetto si rivolge agli studenti dell'Istituto, a partire dalle classi terze, e si propone di diffondere il sistema di certificazione ECDL riconosciuto internazionalmente e le conoscenze informatiche indicate nel Syllabus dell'ECDL. Il progetto prevede: - la preparazione di moduli, suddivisi per tipologia di esame, che accolgano i contenuti indicati nel Syllabus; - l'utilizzo di materiale di supporto per i vari moduli; Il progetto mira principalmente al raggiungimento della preparazione informatica richiesta dall'ECDL; la partecipazione agli esami sarà facoltativa e sarà effettuata presso enti di certificazione: per l'Italia l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Perfezionare le conoscenze informatiche di base - Progettare e sperimentare modelli e azioni utili anche nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro - Utilizzare consapevolmente gli strumenti informatici. COMPETENZE ATTESE: - Sviluppo della cultura scientifica - sapersi approcciare in modo consapevole al mondo della comunicazione, delle reti, dell'informatica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO RETE WE DEBATE- CAMPIONATI NAZIONALI

L'interesse per questioni che riguardano la società nel suo insieme consente ai giovani di assumere un ruolo attivo nei processi decisionali. La voglia dei giovani di essere protagonisti, tuttavia, non sempre si accompagna al possesso delle conoscenze e della consapevolezza necessarie per esercitare un ruolo attivo quali futuri cittadini. Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi soprattutto quelli legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo. Ogni tema può essere oggetto di dibattito, purché siano riconoscibili posizioni opposte da sostenere all'interno delle modalità scelte in base ai diversi più diffusi metodi di debate. Si evidenzia che nel corso del debate possono essere sostenute anche tesi non coincidenti con la propria convinzione. Il dibattito è dunque proposto come sport mentale tra i partecipanti ma soprattutto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza tra coloro che vi assistono ed è di



stimolo ad una maggiore partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti delle scuole coinvolte le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di



gruppo e la nascita dello spirito di gruppo. **COMPETENZE ATTESE:** sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Formazione di una rete regionale e nazionale di scuole

Il progetto prevede la creazione di una rete di scuole, che condividano il dibattito quale buona pratica didattica, sia curricolare che extracurricolare, e formino un ambito di confronto sempre aperto; la rete assume una valenza essenziale, favorendo il confronto didattico, sempre necessario, e un'organizzazione più razionale delle risorse, anche economiche.

Tenendo conto che esistono pochissime esperienze di debate nella scuola italiana è prevista un'attività di formazione sia dei docenti che degli studenti.

La Rete, meglio delle singole scuole, potrà avviare un percorso di formazione per docenti e studenti appoggiandosi alle istituzioni internazionali presenti nel settore, oltre che alle risorse derivanti dai consolidati rapporti con le scuole partner che adottano il debate.

Una formazione rivolta sia ai docenti che agli studenti, permetterà una fruizione completa, continua e non frammentata delle tecniche da provare e riprovare nel concreto di esperienze di debate.

● LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE CAMBRIDGE

Il progetto intende integrare gli insegnamenti del liceo classico tradizionale offrendo un'attestata competenza linguistica e certificazioni disciplinari internazionali IGCSE, sovrapponendo i curricula italiano ed internazionale, in accordo con l'Università di Cambridge.

Al fine di promuovere ogni occasione di arricchimento interculturale e linguistico, sono realizzati stage di lingua inglese esclusivamente rivolti agli studenti delle classi Cambridge. Gli studenti si prepareranno a sostenere gli esami dell'IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Questi sono certificazioni delle competenze in una materia appresa in lingua inglese (Geografia, Scienze Motorie, English as second language.) equivalenti agli esami che, in Gran



Bretagna, gli studenti sostengono al termine del primo biennio. Gli esami IGCSE sono preparati e corretti dal CIE (University of Cambridge International Examinations); l'ente, riconosciuto dal governo britannico, è uno dei più prestigiosi per il rilascio non solo di certificazioni attestanti i diversi livelli di competenze linguistiche (es. PET, FCE, CAE, Proficiency, ecc.), ma anche di qualificazioni internazionali relative alle singole discipline (IGCSE). Gli studenti saranno preparati per superare tre IGCSE nelle seguenti materie: English as a Second Language; Geography; Physical Education. Gli esami verranno preparati durante le lezioni curricolari dai docenti titolari affiancati da esperti di lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Arricchire il curriculum degli studenti offrendo una solida base per proseguire gli studi



all'estero, in quanto sviluppano la competenza linguistica degli studenti in campo accademico. - Fornire una priorità per l'accesso ai corsi di laurea in lingua inglese di Università Italiane e straniere. - Consentire di unire in maniera equilibrata tradizione e innovazione, di ottenere una formazione completa che risponda ai bisogni futuri degli studenti, senza rinunciare alla ricchezza culturale propria della scuola italiana

Competenze attese: sostenere gli esami dell'IGCSE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTAZIONE PON - FONDI SOCIALI EUROPEI

- Attività formative volte all'offerta di una didattica innovativa delle competenze chiave - Attività di formazione di Competenze di cittadinanza globale - Attività di cittadinanza e creatività digitale

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi con azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, per formare cittadini consapevoli e responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La progettazione PON mira a interventi nelle seguenti aree:

CITTADINANZA GLOBALE



1. Educazione alimentare

Obiettivi formativi: educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, al cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale. I progetti presentati dovranno prevedere iniziative come gli orti scolastici o urbani, la progettazione di nuovi processi di approvvigionamento e gestione del cibo da parte delle scuole, la riduzione degli sprechi alimentari e la conoscenza della filiera alimentare.

2. Benessere

Obiettivi formativi: promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale.

3. Educazione ambientale

Obiettivi formativi: formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, attenti ai comportamenti virtuosi e a conoscenza delle caratteristiche dei territori in cui vivono. Gli studenti potranno partecipare alla progettazione di pratiche di riduzione degli sprechi, di riciclo e riuso

4. Cittadinanza economica

Obiettivi formativi: rafforzare l'alfabetizzazione economica e finanziaria, con un'attenzione a una definizione più inclusiva ed etica dell'economia.

5. Civismo

Obiettivi formativi: la Costituzione, il concetto di sussidiarietà, beni pubblici e beni comuni, la democrazia, la cittadinanza attiva e la partecipazione, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva, che potranno riguardare la costruzione di un bilancio, la progettazione partecipata di spazi scolastici, percorsi di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva nei contesti locali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. Progetti in filiera

2. Progetti di mobilità internazionale



Obiettivi formativi: acquisire conoscenze nel settore delle attività in filiera e nel settore dei servizi culturali. Entrare a contatto con un settore produttivo attraverso l'interazione con aziende di riferimento nazionale e internazionali.

COMPETENZE DI BASE

Obiettivi formativi: rafforzare le competenze che caratterizzano gli Assi dei linguaggi, in chiave innovativa

POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

1. Cittadinanza Europea
2. Potenziamento linguistico e CLIL
3. Mobilità transnazionale

Obiettivi formativi: valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali degli studenti permettendo loro di prendere parte al dibattito europeo con consapevolezza e fornire loro la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

EDUCARE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E PAESAGGISTICO

1. Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico
2. Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
3. Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua
4. Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Obiettivi formativi: educare alla tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, trasmettendo il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi formativi: sviluppare una attitudine mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici attraverso nuove strategie di pensiero per il cittadino digitale

<http://www.liceovittorinigorgia.gov.it/pon-2014-2020>

● ROBOTICA

Laboratorio di robotica educativa e coding: - utilizzazione di schede per la programmazione, stampante 3D, kit di robotica con componenti elettroniche per la predisposizione di prototipi. Saranno utilizzate risorse e piattaforme disponibili online open source. Sarà dato spazio alla possibilità di lavoro BYOD mettendo a disposizione la rete Wi-Fi dell'Istituto per la connessione dei dispositivi personali (PC portatili e tablet) oltre alla disponibilità di PC fissi e portatili di dotazione della scuola. Si prevede inoltre l'utilizzo del coding per la realizzazione di videogiochi interattivi applicati all'apprendimento e app per una didattica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca e al metodo sperimentale. - Facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli. - Stimolare la capacità di schematizzare, descrivere 'problemi', utilizzare codici sintetici e condivisi.
- Aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' IRC: CORSO DI LETTURA DELL'OPERA D'ARTE - CORSO DI ITALIANO PER STUDENTI STRANIERI

Il progetto si articola attraverso un percorso formativo che abbia al proprio centro una riflessione graduale e mirata sulla lettura dell'opera d'arte. Attività a carattere laboratoriale di approfondimento e ricerca, di lavori di gruppo e individuali potenzieranno la conoscenza consapevole, critica e problematizzante del patrimonio artistico italiano ed europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Si individuano i seguenti OBIETTIVI: - acquisire un'alfabetizzazione artistica - acquisire un



pensiero critico e delle capacità analitiche - incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità - promozione e/o sostegno degli studenti, durante il processo di acquisizione e/o sviluppo, di capacità e/o competenze nell'area artistica **COMPETENZE ATTESE:** - Sviluppare ed utilizzare in situazione competenze in campo artistico e culturale. - Saper selezionare fonti in ambito territoriale ed in rete. Esporre in pubblico in modo efficace. - Applicare le competenze informatiche e di cooperative learning nel lavoro di gruppo. - Organizzare presentazioni nelle modalità consentite dalle tecnologie (video, power point ecc...)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PREPARAZIONE E PARTECIPAZIONE A FESTIVAL, GARE, OLIMPIADI, CONCORSI

Partecipazione a gare, festival, olimpiadi di matematica, fisica, scienze, astrologia, filosofia, chimica. Per l'anno scolastico 2020-2021, in ottemperanza alle norme antipandemiche, sono avviati solo i progetti che prevedono modalità di svolgimento on line

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento competenze scientifiche e di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTAZIONE PON

- RESTATE A SCUOLA CODICE 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-295 (Intervento contro la dispersione scolastica). MODULI: Il PADEL nuova opportunità di SOCIALIZZAZIONE Navigazione a VELA Teatralmente INSIEME Il gioco del DEBATE L'ETNA tra scienza e MEMORIA GIOCODANZA per SOCIALIZZARE - RICOMINCIARE DAI SAPERI - CODICE 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-318 (Potenziamento competenze chiave) MODULI: Lingua e affettività Digital English La matematica



per tutti Percorsi STEM Laboratorio di fotografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione e la socialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO



Progetti di potenziamento e ampliamento curriculare (sportelli di recupero; certificazioni linguistiche, informatiche; potenziamento delle competenze di cittadinanza e costituzione, attività alternativa all'IRC)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sostegno agli studenti con carenze di base nell'area scientifica, matematica, linguistica; preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche (ECDL); attività formative (spettacoli teatrali, musicali, visite a mostre), seminari, conferenze, viaggi di istruzione, visite guidate volte alla realizzazione degli obiettivi e competenze di cittadinanza e costituzione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

docenti interni, esterni, enti per la formazione

● SCELTA META VIAGGI DI ISTRUZIONE CON METODOLOGIA DEBATE

Attività di conoscenza e approfondimento storico, culturale, antropologico delle mete relative ai viaggi di istruzione e visite guidate attraverso tornei di DEBATE tra le classi organizzate in gruppi di squadre che determinano la scelta della meta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: potenziamento del lavoro di gruppo, dello spirito di iniziativa, dell'affinamento delle tecniche espressive, del rispetto delle posizioni dell'altro
Competenze attese: saper organizzare e affrontare un dibattito pubblico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE (sospesi per gli a.s. 2019-2020 e 2020-2021 a causa della pandemia da Covid-19)

Viaggi di istruzione e formazione in occasione di eventi nazionali e internazionali come il Festival della Filosofia della Magna Grecia, percorsi nelle città del barocco, parchi letterari, nelle città storiche e siti UNESCO di rilevanza naturalistica e paesaggistica, nelle capitali europee ed



extraeuropee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche storico- culturale- naturalistiche di città e



siti individuati quali mete di visite guidate e viaggi di istruzione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RICOMINCIARE DAI SAPERI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Risultati attesi: rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali da realizzare attraverso i seguenti moduli dei PON:



PROGETTO R-ESTATE A SCUOLA - CODICE 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-295

Il PADEL nuova opportunità di SOCIALIZZAZIONE (Educazione motoria; sport; gioco didattico)

Navigazione a VELA (Educazione motoria; sport; gioco didattico)

Teatralmente INSIEME (Arte; scrittura creativa; teatro)

Il gioco del DEBATE (Arte; scrittura creativa; teatro)

L'ETNA tra scienza e MEMORIA (Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni)

GIOCODANZA per SOCIALIZZARE (Musica e Canto)

PROGETTO RICOMINCIARE DAI SAPERI - CODICE 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-318

Lingua e affettività (Competenza alfabetica funzionale)

Digital English (Competenza multilinguistica)

La matematica per tutti (Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica -STEM)

Percorsi STEM (Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica -STEM)

Laboratorio di fotografia (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● LABORATORIO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Risultati attesi: La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti) Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di consapevolezza, di interpretazione critica della realtà, di interazione con le nuove tecnologie laboratoriali (infrastrutture) capaci di trasformare attivamente gli ambienti di apprendimento, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - CODICE 13.1.4A-FESRPON-SI-2022-131

Realizzazione di laboratori didattici green, di strumenti digitali per la qualità dell'aria, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- Fondi POR

● DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER



L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Si intendono realizzare attività di potenziamento dell'apprendimento delle STEM che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR

● CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dalla prova cartacea alla prova digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti che potranno effettuare le prove avvalendosi dei dispositivi della scuola o personali, e i docenti che per alcune tipologie di prove (test, prove strutturate) potranno evitare di utilizzare supporti cartacei.

Risultati attesi:

- Costruzione di consapevoli competenze digitali utilizzando attraverso format didattici innovativi
- Innovazione dei curricoli scolastici

Titolo attività: La rete come fonte e strumento di costruzione dei saperi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti del 2° biennio

Risultati attesi:

- sviluppo di competenze relative alla corretta ricerca di contenuti e fonti nella rete, alla comprensione di messaggi che utilizzano diversi codici comunicativi, alla produzione autonoma di contenuti di apprendimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

o prodotti multimediali;

- sviluppo della capacità degli studenti di riflettere sulle strategie utilizzate per effettuare una ricerca, per estrapolare dalla rete contenuti significativi, per destrutturare e ricostruire i testi in relazione al tema oggetto di indagine.

Titolo attività: Sperimentare strumenti didattici disponibili nella rete
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti.

Risultati attesi:

- diffusione di pratiche di sperimentazione dell'uso delle TIC e del metodo BYOD nell'ambito di metodologie didattiche che favoriscano il cooperative learning, lo scambio di informazioni e saperi, la produzione condivisa di materiali didattici, il team teaching;

- produzione di una riflessione condivisa sull'impatto di tali pratiche, sulla motivazione e sui risultati dell'apprendimento degli studenti.

Titolo attività: Moduli di Media Education su piattaforma Moodle
IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari sono gli studenti dell'indirizzo Scienze Umane, Scientifico e Linguistico.

Risultati attesi: rendere consapevoli gli studenti delle loro capacità di "orientare" anche i programmi televisivi ai loro gusti personali, attraverso una "interazione" con i mezzi tecnologici a loro disposizione (Internet e Social Network)

Titolo attività: Moduli Google da piattaforma Gsuite
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono i docenti e gli alunni: si utilizzano i moduli Google per creare sondaggi, per misurare il successo degli studenti, per gestire quiz di varia tipologia di verifica.

Risultati attesi: dematerializzazione, uso del digitale per gestire le prove di verifica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Risorse educative digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono i docenti

Risultati attesi:

- Sviluppo di competenze professionali di interazione, condivisione e sviluppo/applicazione di metodologie



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovative attraverso un percorso di ricerca, produzione e rielaborazione di risorse educative digitali.

- Gestione delle attività didattiche delle classi con i nuovi media

- Ideazione e conduzione di percorsi didattici attraverso l'adozione di strategie di active learning come l'inquiry learning, il problem based learning, il peer learning

- Condivisione di buone pratiche di didattica innovativa per promuovere lo sviluppo e la trasformazione dell'identità professionale docente attraverso l'innovazione della pratica didattica in sintonia con i nuovi contesti conoscitivi, culturali e sociali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione della
comunità scolastica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono i docenti.

Risultati attesi:

- Formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Creazione di soluzioni innovative attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Titolo attività: "A Scuola di
OpenCoesione"
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti dell'indirizzo scientifico.

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un [percorso didattico](#) innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di **cittadinanza attiva e consapevole**, attraverso attività di **ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali**.

Risultati attesi: sviluppare **competenze digitali, statistiche e di educazione civica**, per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

luoghi dove vivono.

Docenti e studenti partecipano al progetto con il sostegno delle [reti territoriali ASOC](#), formate dai **centri Europe Direct e CDE**, le organizzazioni degli **"Amici di ASOC"** e i **referenti territoriali Istat**, e tutti concorrono all'assegnazione di [premi e riconoscimenti](#), tra cui viaggi di istruzione a Bruxelles presso le istituzioni europee o visite guidate al Senato della Repubblica, oltre a opportunità formative ed esperienziali, online e in presenza, e molto altro grazie alle collaborazioni regionali e al sostegno dei numerosi [partner del progetto](#).

Al termine di ogni anno scolastico i migliori team sono coinvolti in un evento finale di premiazione che è a sua volta occasione di visita, scambio e intrattenimento, durante il quale l'intera community viene premiata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

GORGIA - SRPC02801R

"ELIO VITTORINI" LENTINI - SRPS02801X

LICEO SCIENTIFICO FRANCOFONTE - SRPS028021

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE formativa e di qualità non si configura come un giudizio quantitativo sull'alunno, non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei suoi percorsi di apprendimento.

Risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio



La valutazione così intesa tiene conto:

- del livello di partenza di ogni alunno rispetto alle abilità trasversali a tutte le discipline
- delle osservazioni sistematiche operate dai docenti rispetto agli obiettivi concordati per la classe e per i singoli
- dei risultati raggiunti sul piano disciplinare e della maturazione globale
- del livello medio della preparazione conseguita

La valutazione formativa, nell'Istituto Vittorini, viene effettuata secondo i criteri della valutazione europea delle competenze:

- D - livello Iniziale
- C - livello Base
- B - livello Intermedio
- A - livello Avanzato

Cosa si valuta

- Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi disciplinari formulati dai docenti nei curricoli e declinati nelle diverse unità di apprendimento.
- Il comportamento: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alle attività, a impegno e senso di responsabilità, alle capacità di relazione con gli altri, alla cura e rispetto dell'ambiente scolastico ed extra, e desunto attraverso le rilevazioni degli insegnanti.

L'attribuzione dei voti trimestrali e pentamestrali, previsti per le varie discipline, farà riferimento a:

- media dei voti
- grado di raggiungimento degli obiettivi previsti
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza



- applicazione ed impegno nel lavoro.

Tipologia delle prove di verifica:

- Scritte
- Orali
- Pratiche: attività motorie
- Grafiche

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento della classe.

Si somministrano:

Prove non strutturate - Le risposte non sono univoche e non predeterminabili: interrogazione, tema, riassunto, relazione, articolo, saggio breve, recensione, traduzione testi.

Prove strutturate - Le risposte sono univoche, oggettive e predeterminabili per cui le prestazioni possono essere misurate con precisione per mezzo di: quesiti (vero/falso, corrispondenza, scelta multipla, completamento), problemi a soluzione rapida, test motori, prove grafiche, soluzione di problemi e di esercizi.

Prove semi-strutturate - Le risposte non sono univoche ma in gran parte predeterminabili, grazie ai vincoli posti negli stimoli: composizione, saggio breve, articolo di giornale con documenti, riassunto di testi predeterminati, intervista, relazione-esperimento di laboratorio, analisi di testo, trattazione sintetica di argomento, prove motorie, traduzione di testi.

I momenti della valutazione

- Prove di verifica dei docenti
- Prove per classi parallele
- Prove Invalsi



Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

Le prove di verifica che ogni singolo docente predispone accompagnano l'intero percorso di apprendimento dell'alunno e verificano in itinere le conoscenze e le abilità disciplinari indicate dagli obiettivi di apprendimento.

Le prove d'Istituto, redatte dai docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo trimestre e alla fine del secondo pentamestre. Attraverso la standardizzazione delle prove, l'Istituto si prefissa come obiettivi inderogabili: da un lato il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel curriculum e la possibilità di intervenire in modo puntuale e utile all'eventuale riformulazione e/o correzione in corso d'opera; dall'altro la possibilità di favorire attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

Un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli è rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi; esse permettono di evidenziare, per le due discipline (italiano e matematica), gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

Valutazioni Trimestrali e Pentamestrali

Per le discipline che prevedono la verifica scritta, nel corso del trimestre verranno effettuate due prove scritte, mentre nel pentamestre ne verranno effettuate quattro.

I Consigli di Classe comunicano il livello formativo acquisito dagli studenti attraverso:

- la pagella relativa allo scrutinio del Trimestre (metà di dicembre)
- il "pagellino" a metà del pentamestre (marzo)
- la pagella e la pubblicazione dei quadri con i risultati relativi allo scrutinio finale (giugno)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO BES – DSA

In caso di alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) gli strumenti ed i criteri per la rilevazione degli apprendimenti e per la certificazione-valutazione delle competenze, saranno individualizzati e personalizzati al singolo studente, sulla base del profilo diagnostico consegnato e saranno strutturati all'interno del piano didattico personalizzato (PDP) annuale, definito dal consiglio di classe secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/10 e relative Linee guida applicative DM12/07/11. L'Istituto ha un Referente interno per gli studenti affetti da DSA, al fine Pagina 11 di 14



di garantire ad ognuno di essi il proprio successo formativo.

PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE

L'articolo 1 del Regolamento - DPR 122/09 sintetizza che la valutazione " ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni": una definizione che, oltre a ricordare i diversi oggetti, permette di anticipare le diverse funzioni nel corso del processo valutativo (diagnostico, formativo, sommativo, collegiale di autovalutazione). Si tratta di un sistema di valutazione che affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica della valutazione, alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa, e al Ministero dell'Istruzione, attraverso l'Invalsi, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

Sempre nell'articolo 1 del nuovo Regolamento, nel comma 5, si legge che: " il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa" La scuola deve quindi declinare consapevolmente indicatori e descrittori ma anche darsi delle regole da rispettare nelle pratiche valutative.

Per questi motivi i DIPARTIMENTI hanno approntato dei "protocolli di valutazione" affinché tutti i docenti si impegnino a valutare con trasparenza e con rigore metodologico nelle procedure.

Allegato:

PROTOCOLLI di VALUTAZIONE PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Ed._CIVICA_INTEGRAZIONE PTOF.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono al riconoscimento delle libertà altrui

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento alla fine del I e del II quadrimestre e nella scheda di valutazione intermedia (pagellino). La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente è attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

Nella valutazione del comportamento si tengono presenti, in particolare, l'atteggiamento nelle relazioni interpersonali e l'impegno di lavoro.

il comportamento sociale considera:

- il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario, che si manifesta nella buona educazione e nell'evitare atteggiamenti di bullismo
- il rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- il saper riconoscere i meriti altrui e saper ringraziare
- la disponibilità ad aiutare gli altri
- il controllo delle proprie emozioni onde evitare atti inconsulti
- il rispetto delle suppellettili e delle strutture scolastiche
- il corretto comportamento durante le visite guidate, le gite ed i viaggi d'istruzione.

il comportamento di lavoro considera:



- la puntualità e la frequenza assidua alle lezioni
- la precisione nel portare i libri e le attrezzature scolastiche necessarie
- la puntualità nell'eseguire i compiti a casa
- la tempestività nel giustificare le assenze
- la costanza e la continuità nel lavoro scolastico
- l'atteggiamento collaborativo durante le lezioni e le altre attività scolastiche
- la capacità di organizzare il proprio studio ed il proprio lavoro
- le assenze collettive
- i provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la valutazione finale degli alunni

Concorrono ad una valutazione favorevole del profitto dell'alunno la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola (O.M. 2001 n.90, IV, art.13, comma 7)

Per il triennio, particolare rilievo è dato alla valutazione delle attività di PCTO, che, come specificato nelle linee guida operative, è soggetta ad una valutazione trasversale nelle diverse discipline, consentendo perciò possibili salti di fascia, in positivo, come in negativo.

Possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino in linea di massima non più di tre insufficienze.

La sospensione del giudizio può avvenire solo in presenza di massimo tre discipline (Regolamento d'Istituto, art. 7.4 ultimo comma).

Allegato:

Regolamento 2021 2022 PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una



decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. Per poter essere ammessi a sostenere l'esame bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto e aver conseguito la sufficienza in ciascuna disciplina, a meno che il Consiglio di classe con delibera motivata, non decida l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Il voto di condotta non potrà essere inferiore alla sufficienza.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico

Il credito scolastico rappresenta il punteggio relativo all'andamento degli studi, attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni. Tale punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dai Consigli di Classe.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono prese in considerazione le seguenti attività:

Attività scolastiche:

- Partecipazione con esito positivo a concorsi afferenti alle discipline di studio
- Partecipazione a progetti PON, POR e POF
- Esperienze all'estero di tipo linguistico con attestazione finale di frequenza e/o superamento di esame

Attività esterne



- Collaborazioni significative con giornali e riviste
- attività di volontariato presso associazioni istituzionali di utilità sociale
- attività sportiva agonistica
- studio presso conservatorio musicale
- certificazioni in lingua straniera
- partecipazione continuativa ad un gruppo corale, ad un gruppo bandistico o ad una compagnia filodrammatica, ad una scuola di danza affiliata ad una Federazione Nazionale

Allegato:

ALLEGATO A - ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- metodologie che favoriscono una didattica inclusiva in quasi tutte le classi. Questi interventi sono efficaci. - Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. - monitoraggio. - Attività di informazione/formazione per i docenti curricolari e di sostegno. - La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (Convegni, concorsi letterari, visite guidate in musei tattili, workshop etc.) con ricadute positive e nella maggior parte dei casi con realizzazione di vere attività che favoriscono l'inclusione. - programmi per creare mappe concettuali, wemap scaricabile su googlestore, che converte immagini da mandare su whatsapp o da inserire su moodle;. - La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (- La didattica personalizzata, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali. - Gli strumenti e i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Le misure dispensative: non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e non migliorano l'apprendimento. Attività teatrale

Punti di debolezza

- Le tipologie di BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. dovrebbero essere meglio individuate sulla base di elementi oggettivi - Migliorare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e la capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno di alcune classi. - Migliorare il focus/confronto sui casi, consulenza e supporto fra colleghi sulle strategie/metodologie di gestione di alcune classi. - Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non è sempre efficace in tutte le classi; in alcune classi non è ancora presente. - Maggiore impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. - Intensificare, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.). - Maggiori risorse economiche per sperimentare e



monitorare procedure, metodologie e pratiche e organizzative, - Maggiore equita' degli esiti e guardare al successo scolastico anche nei risultati a distanza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Contrariamente da quanto emerge dalla relativa tabella, per un mero errore materiale, sono svolti corsi di recupero invernali ed estivi, su alcune discipline di indirizzo individuate dal collegio dei docenti in orario extra-curriculare. Spesso le attivita' di recupero e/o di potenziamento sono svolte durante le ore curricolari. Tali interventi sono diffusi in tutte le classi della scuola. Sono puntualmente svolte forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'.

Punti di debolezza

La drastica riduzione di fondi economici obbliga a non poter effettuare la necessaria quantita' di corsi di recupero, in ore diverse da quelle curricolari. Cio' limita l'efficacia degli interventi di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dal preside, dal responsabile GLH e BES, dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI viene rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Far conoscere i diritti di genitori e rivendicare pari opportunità con tutti gli altri genitori di bimbi "normali". - Dare piena attuazione ai loro diritti poiché è chiaro il concetto di inclusione come valore irrinunciabile. - Cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli disabili e non. - Attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, delle documentazioni previste per gli alunni in situazione di disabilità. - Partecipare alle riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati": osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli e a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità. - Partecipare al Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, GLHI, ai Consigli di Classe, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi - Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

1. Per gli alunni il cui percorso di studi è finalizzato al conseguimento del titolo di studio (cosiddetto Percorso "A"): gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curricolare) conseguiti nel corso dell'anno. Tali valutazioni devono essere riferite agli obiettivi minimi individuati nei dipartimenti e nelle programmazioni didattiche dei singoli insegnanti cui il PEI fa specificamente riferimento. Deve essere riportata a margine della pagella (NON sul tabellone) la seguente annotazione: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n. 80/1995 art. 13, c. 3" 2. per gli alunni con percorso differenziato (cosiddetto Percorso "B"): alunni per i quali è stata stabilita una programmazione specifica per ogni disciplina: gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curricolare) conseguiti nel corso dell'anno. Tali valutazioni si riferiscono agli obiettivi differenziati concordati nel PEI. In questo caso va compilata e sottoscritta dall'intero Consiglio di Classe la "Scheda di valutazione" (Deve essere riportata a margine della pagella (NON sul tabellone) la seguente annotazione: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n. 80/1995 art. 13, c. 4" . Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. Di particolare rilevanza è, a proposito di valutazione, il D.P.R. n°122 del 22/06/2009. Pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 il DPR n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato



convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169". Nel regolamento sono presenti riferimenti agli insegnanti di sostegno (comma 5 art. 2 e comma 1 art 4.), agli alunni con disabilità (art. 9), agli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (art. 10) e agli "alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura" (art. 11). "Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" con possibilità di deroghe per situazioni particolari e documentate (comma 7 art.14). In particolare l'articolo 9 (Valutazione degli alunni con disabilità) stabilisce che: 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. 3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si individueranno azioni e strategie per garantire qualità al processo di orientamento scolastico in un'ottica di gestione integrata. Si cercherà di affermare un approccio all'orientamento di tipo formativo che investirà globalmente la persona nell'ottica della piena realizzazione del progetto di



vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità pertanto: - fornirà i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili - definirà i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica - tratterà le diverse possibili fasi dell'accoglienza e continuità. Una buona pratica dell'orientamento si ispirerà ai seguenti principi: - personalizzazione degli interventi; - coinvolgimento attivo degli studenti; - collaborazione con la famiglia; - funzione tutoriale dei compagni; - funzione tutoriale dei docenti; - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; - coerenza rispetto al progetto di vita della persona.

Approfondimento

Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno.

Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto nella fase precedente all'uscita dal sistema scolastico o formativo, le istituzioni scolastiche, il responsabile GLH e Bes, gli insegnanti di sostegno, i coordinatori dei vari consigli di classe, in raccordo con il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Servizio Sanitario, i servizi sociali e la famiglia, si impegnano ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento della persona con disabilità alla vita adulta. quali, ad esempio, le esperienze di transizione scuola-lavoro, gli stage, i contratti di collaborazione con le agenzie territoriali responsabili per la disabilità adulta, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità



Allegato:

ATTIVITA' INCLUSIVE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento.

È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il presente Piano (in allegato) tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

Monte ore di lezione. Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

Obiettivi. L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento - utili a porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità - sono già stati individuati dai Dipartimenti nella definizione del curriculum verticale.

Allegati:

INTEGRAZIONE DDI PTOF VITTORINI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Vittorini" , in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'istituzione scolastica e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il modello organizzativo definisce la mappa delle interazioni che determinano il processo di governo della scuola e identifica le deleghe specifiche per una governance partecipata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PROF.SSE BATTIATO C. - SALA L. Affiancano l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni. Partecipano ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto. Assistono i responsabili di progetto nelle varie fasi. Predispongono il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali) Curano con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari. Predispongono la modulistica per rendere più razionale la documentazione dell'attività d'Istituto. Predispongono l'orario delle lezioni e gli orari di ricevimento dei genitori. Coordinano le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono. Partecipano regolarmente agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e proporre soluzioni. La prof.ssa Battiato è segretaria del Collegio Docenti. La vigilanza del plesso Vittorini di Lentini è curata dalle proff.: BATTIATO- SALA- VASILE</p>	2
----------------------	---	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	A. GALIA (FIDUCIARIO SEDE FRANCOFONTE- SUPPORTO SITO WEB) E. LOMBARDO (RESPONSABILE SEDE GORGIA -RESPONSABILE INVALSI) A. MANZITTO (REFERENTE GAV -PDM- REFERENTE ROBOTICA) A. MOTTA (RESPONSABILE SEDE FRANCOFONTE - ORIENTAMENTO FRANCOFONTE) C. PIRRUCCELLO (REFERENTE PON. POR E FESR) G. ROMANO (RESPONSABILE SEDE GORGIA- SCAMBI CULTURALI- ERASMUS- INTERCULTURA) 10 A. SGROI (RESPONSABILE EVENTI CULTURALI - RAPPORTI UNIVERSITA' ENTI CULTURALI) A.VASILE (RESPONSABILE PTOF E REGOLAMENTI- REFERENTE PON E FESR) G.POLLICINO (RESPONSABILE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITÀ CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO S. FISCARO (RESPONSABILE INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIGITALE- METODOLOGIE DIDATTICHE-PIANI PNRR)
--------------------------------------	--

Funzione strumentale	AREA 1 - DIDATTICA 1) Coordinatore Delegato Capi Dipartimento - Referente per la valutazione didattica (GRIGLIE, INNOVAZIONE PROGRAMMAZIONI)- PROF.STUTO A. 2) Certificazioni linguistiche e informatiche Coordinamento Esperti Madrelingua - PROF. CURCURUTO AREA 2 - SERVIZI AI DOCENTI 1) Servizi ai docenti (portfolio) -Piano di formazione- Reti di scuole - Coordinamento e organizzazione formazione- PROF.SSA CIMINO M. 2) Accoglienza docenti neo-immessi - raccordo dei nuovi docenti con i rispettivi tutor Responsabile archiviazione dei documenti prodotti dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. - PROF. R. VASTA AREA 3 SERVIZI AGLI STUDENTI- 1) Assemblee Alunni - Creatività- Viaggi	8
----------------------	---	---



	<p>d'istruzione - PROF.SSA IRA V. 2) Supporto psicologico e bisogni formativi degli alunni. Curriculum dello studente. - PROF.SSA GAMBINO AREA 4 SCUOLA E TERRITORIO - 1) Responsabile del piano di comunicazione e visibilità dell'Istituto. Rapporti con il Comitato genitori. Giornale d' Istituto. - PROF.SSA SCAVO F. 2) Rapporti con gli Stakeholders e Aziende - PCTO. - PROF. GALIA VITO</p>	
Capodipartimento	<p>PAPPALARDO GAETANO CURCURUTO CULO' NICOLO' GAMBINO SCAVO MARIA LIGGERI ANNALISA SPIRIO MARINELLA</p>	7
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILI proff.: GALIA , MOTTA (Francofonte); LOMBARDO E., ROMANO (Gorgia) Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ":</p>	4



Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Animatore digitale

Coordinamento team digitale prof.: CULO' N. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola

1



	Digitale che coordina, promuove e diffonde	
Team digitale	CULO' (RESPONSABILE) FISICARO S. PIRRUCCELLO C. PANEBIANCO M. VASILE A. MANZITTO A. GALIA A.	7
Coordinatore attività ASL	RESPONSABILE PCTO, UNIVERSITÀ ED ENTI CULTURALI: prof. ZAGAMI D.	1
Responsabile GLH/BES	Prof. TURCO: referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA); promuove l'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative. Coordina il gruppo di lavoro formato dai proff.: DOCENTI SOSTEGNO, GENITORE E ALUNNI, SIGNORI PUPILLO	4
Delegato sicurezza RSPP	SIGN. FORMOSA ALFREDO	1
Commissione GAV e Nucleo Interno di valutazione (N.I.V.)	MANZITTO A.M. (REFERENTE) Coordina il gruppo di lavoro costituito dai proff.: BATTIATO PANEBIANCO SALA SCAVO GAMBINO Funzioni: - Assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati - Riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del Sistema di Gestione per la Qualità e sulle necessità di miglioramento.	6
Commissione PON	Prof.ssa PIRRUCCELLO C.: responsabile del gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione progetti PON 2014-2020; prof.ssa VASILE A.	2
Commissione elettorale	PEPE ADDAMO ZAGAMI ANGELA SILLUZIO	4
Commissione Formazione Classi Prime	La commissione è formata dalle proff.: BATTIATO-SALA	2



Organo di garanzia	E' formato da: Prof. URRATA- 1 genitore Sig.ra MAGNANO - 1 alunno	3
Commissione CYBERBULLISMO	FANGANO R. - FISICARO L.	2
Commissione Graduatorie di Istituto e Organico	La Commissione è formata dai proff.: BATTIATO-SALA -e sign. CAPUANA Ha il compito di aggiornare e predisporre le graduatorie e gli organici d'Istituto	3
Commissione INVALSI	Responsabile: prof.ssa LOMBARDO E. La commissione è costituita dai proff.: LOMBARDO E., PEPE, MANZITTO	3
Commissione legalità	Implementa l'educazione alla legalità. E' costituita dai proff.: SCAVO (REFERENTE) ADDAMO DOCENTI DI CLASSE A046	4
Responsabili palestre	FANGANO A. AMORE FISICARO	3
Attività Biblioteca	MESSINA (GORGIA), VASTA (POLIVALENTE)	2
Progetto Cambridge IGCSE	Implementa le attività linguistiche. INCONTRO(REFERENTE) CAPODICASA CURCURUTO CURCURUTO	3
Progetti ERASMUS - INTERCULTURA	Progetta e organizza le attività ERASMUS. ROMANO (REFERENTE) BRIGANTE CANTELLA CAPODICASA CURCURUTO DE FRANCISCI INCONTRO INNOCENTI SAGGIO TERRANOVA	10
Commissione ORARIO	PROFF.: BATTIATO-SALA	2
Commissione NOTTE BIANCA DEL LICEO CLASSICO	Organizzazione della notte bianca del liceo classico Gorgia. IMPRESCIA (REFERENTE) LOMBARDO E. CANTELLA SAGGIO DOCENTI CLASSE A013	6
Responsabile Giochi	FANGANO A. (POLIVALENTE) FISICARO L.	2



Sportivi	(GORGIA)	
Progetto "Salute"	CATALDO PEPE IMPRESCIA FANGANO R.	4
Responsabile Progetto Debate	LA ROCCA (REFERENTE) BIONDI CAPODICASA SAGGIO VASILE ZAGAMI A.	6
Progetto Robotica	MANZITTO(REFERENTE) MANGIAMELI GALIA A. GIUFFRIDA (SUPPORTO TECNICO)	4
Responsabile Registro Elettronico	PROF.SSA PANEBIANCO M.	1
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	CLASSICO= MESSINA LINGUISTICO= BRIGANTE/CANTELLA SCIENZE UMANE: GAMBINO SCIENTIFICO: MANZITTO SOSTEGNO: TURCO	6
responsabile Educazione stradale	Prof.ssa FISICARO L.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di programmazione, organizzazione prove per classi parallele, predisposizione UDA per classi parallele Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	20



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di programmazione curricolare e
progettuale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

9

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

A026 - MATEMATICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

5

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

A027 - MATEMATICA E
FISICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

13

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

7

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività di programmazione didattica e
progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

7

A054 - STORIA DELL'ARTE

Insegnamento disciplinare
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI

Insegnamento
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

- Insegnamento

Attività di programmazione didattica e
progettazione

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Impiegato in attività di:

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO)

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Coordina le attività relative a: - adempimenti connessi alla dematerializzazione e conservazione sostitutiva, pubblicazione sul sito e su albo scuola - posta in arrivo - adempimenti connessi alla contrattazione - permessi sindacali - rapporti con enti locali - relazione con il pubblico - lettura ed evidenziazione alle figure dirigenziali della corrispondenza Ministero, Ufficio regionale, Ufficio provinciale - referente rapporti con le famiglie - supporto DGSA per gestione "Pago in rete"

Ufficio acquisti

coordina le attività relative a : - contratti, gestione gare, aperture buste - partecipazione riunione commissione tecnica e stesura comparativa su indicazione della commissione -richiesta interventi di manutenzione - acquisti in CONSIP - richieste CIG e DURC - AVCP e adempimenti connessi - richieste attestazioni di regolarità contributiva DURC - gestione Albo fornitori - gestione SIDI fatture elettroniche - adempimenti relativi alla PCC - interventi sostitutivi - adempimenti annuali: rilevazione AGICOM e AGIP - richieste interventi di manutenzione e materiali alla



Provincia

Ufficio per la didattica

Coordinamento delle seguenti attività. -iscrizione alunni - gestione registro di iscrizioni - fascicoli alunni - contatti con le famiglie - certificazione e tenuta dei registri - nulla osta - statistiche, pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, assenze, ritardi, procedure per sussidi alle famiglie - esoneri educazione fisica - libri di testo - collaborazione con i docenti per monitoraggio alunni - assicurazioni alunni -tasse scolastiche - esami di Stato - rinnovo organi collegiali - comunicazioni recupero debiti formativi e comunicazioni generali con le famiglie e enti vari - ricevimento utenza - battitura testi - rilevazione anagrafe - invio dati al SIDI - supporto iscrizioni on line - consegna diplomi - convocazione consigli di classe - rapporti con funzioni strumentali - viaggi di istruzione - compilazioni elenchi alunni - raccolta estremi di pagamento

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordina le seguenti attività: - tenuta fascicoli personali - visite fiscali, contratti, certificati, assunzione in servizio, periodi di prova, decreti, registro assenze, organici, statistiche personale, - pratiche relative allo stato giuridico del personale - comunicazioni ufficio di collocamento - comunicazioni assenzenet, sciopnet - comunicazioni on line assenze mensili - rilevazione scioperi, permessi l. 104 - ordini di servizio - gestione pratiche prestiti personale abilitazione PIN per accesso a NOIPA - ricostruzione carriera - gestione personale in modalità cooperazione applicativa - domande trasferimento ATA - pratiche pensionamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico

Protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con associazione "Sicilia mia"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione, di durata triennale, ha il fine di fornire supporto didattico per la docenza di lingua russa

Denominazione della rete: Convenzione con UNITALSI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione stabilisce rapporti di collaborazione nell'ambito delle attività di ASL

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Lentini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione stabilisce rapporti di collaborazione nell'ambito delle attività di ASL

Denominazione della rete: **Accordo di rete con associazione AIDO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo ha durata triennale e ha l'obiettivo di condividere azioni di sensibilizzazione in ambito sanitario

Denominazione della rete: **Accordo di rete con Istituti Superiori del territorio e Istituti Comprensivi**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo ha durata triennale e mira a individuare i RPD (Responsabile Protezione Dati) tra gli Istituti del territorio

Denominazione della rete: **Convenzione Università degli Studi di Catania**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione ha durata triennale e mira alla realizzazione di tirocini di formazione e orientamento

Denominazione della rete: Accordo di Rete Wedebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo ha durata triennale e mira alla diffusione su scala nazionale di attività innovative ad alto valore formativo attraverso la diffusione della didattica basata sul debate e la partecipazione a tornei di dibattito locali, regionali e nazionali (in lingua italiana) organizzati dalla rete



Denominazione della rete: Convenzione Orientamento con l'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto di Lentini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione mira alla realizzazione di attività di orientamento

Denominazione della rete: Convenzione Orientamento con l'Istituto Comprensivo Carlo V di Carlentini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione mira alla realizzazione di attività di orientamento

Denominazione della rete: **Convenzione Scuola/ Lavoro con il IV Istituto Comprensivo G. Marconi di Lentini**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Convenzione mira alla realizzazione di attività di Alternanza Scuola Lavoro

Denominazione della rete: Convenzione Scuola/ Lavoro con l'Istituto Comprensivo Vittorio Veneto di Lentini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione mira alla realizzazione di attività di Alternanza Scuola Lavoro

Denominazione della rete: Convenzione Scuola/ Lavoro con l'Istituto Comprensivo Riccardo da Lentini di Lentini



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione mira alla realizzazione di attività di Alternanza Scuola Lavoro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa e Digitale

La formazione intende focalizzare le pratiche didattiche relative alle seguenti metodologie: - Flippedclassroom - Peer to Peer Education - Uso LIM, Aule virtuali - Social Network - Seminari Workshop

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla Sicurezza



Corso di formazione per Lavoratori- Macrocategoria, classe di rischio Medio

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo/Pronto Soccorso

Corso di Formazione Teorico- Pratico di Primo Soccorso per Scuole e Comunità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Certificazione linguistica di Inglese (Trinity e Cambridge)

Corsi modulari in lingua inglese di 30 /40 ore per il conseguimento delle certificazioni linguistiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Patentino ICDL

Corsi di formazione per il conseguimento del patentino ECDL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Progetti Etwinning

Formazione linguistica attraverso la piattaforma Etwinning

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di Metodologia CLIL

Corsi di formazione in lingua di Metodologia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologia Inclusiva BES/DSA

Seminari sulla Metodologia Inclusiva BES/DSA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Robotica per lo sviluppo della creatività e del pensiero computazionale

Corso teorico- pratico sui sistemi di robotica della Lego e Arduino

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia DEBATE

Attività di formazione rivolta a studenti e docenti per l'implementazione della metodologia DEBATE quale attività che forma alla cittadinanza attiva, inclusiva e solidale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La didattica per competenze e le Unità di Apprendimento

L'attività di formazione è volta a delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia TINKERING

TINKERING (DOCENTI DISCIPLINE SCIENTIFICHE): sviluppo e rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'insegnamento delle discipline scientifiche e matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Metodologia TW LETTERATURE

Metodologia innovativa per la lettura di opere della letteratura, delle arti e della cultura e per la loro divulgazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulle competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione- conservazione sostitutiva- gestione archivi digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza- Corso addetti Prevenzione incendi



Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Adempimenti relativi alla trasparenza e pubblicazione atti sito web

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedure di sanificazione e igienizzazione dei locali

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Corso di Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Procedure acquisti alla luce del nuovo codice degli appalti

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PON/FESR - Gestione piattaforma GPU/SIF 2020

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola